

# **SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

## **CORSO DI STUDIO**

*Versione del 13/10/2023*

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| Premessa  | 3  |
| D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) | 5  |
| D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)     | 16 |
| D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS   | 27 |
| D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS   | 33 |
| Commento agli indicatori  | 38 |

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE PEDAGOGICHE

Classe: LM - 85

Sede: BARI

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Primo anno accademico di attivazione: a. a. 2004-2005

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

|                        |   |
|------------------------|---|
| Prof.ssa Rosa Gallelli | (Coordinatore/Presidente del CdS <sup>1</sup> ) |
| Prof. Luigi Pastore    | (Responsabile del Riesame)                      |
| Prof. Vito Balzano     | (Responsabile del Riesame)                      |
| Prof. Daniele Morciano | (Responsabile del Riesame)                      |
|                        | (Rappresentante degli studenti <sup>2</sup> )   |

### Altri componenti

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Dr.ssa Francesca Polisenò | (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS <sup>3</sup> ) |
|---------------------------|---|

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i seguenti giorni: 18/09 - 29/09 - 3/10

Oggetti della discussione:

1. Organizzazione del lavoro
2. Raccolta dati

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 16/10/2023

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche si è riunito il giorno 16 ottobre 2023 alle ore 08.00 in Aula Nelson Mandela (Palazzo Chiaia-Napolitano) per discutere l'approvazione del Rapporto di Riesame ciclico.

In questa sede è stato possibile confrontarsi sulle linee di intervento descritte nel documento e che possono risultare utili per una determinazione del CdS in termini di efficacia e maggiore spendibilità sul territorio.

Detto rapporto di Riesame è stato approvato all'unanimità.

La riunione si è sciolta alle ore 08.15.

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione   | Aspetti da considerare  |
|---|---|
| D.CDS.1.1<br>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate               | <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
| D.CDS.1.2<br>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>   |
| D.CDS.1.3<br>Offerta formativa e percorsi   | <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>  |

|           |  |  |
|-----------|--|--|
|           |  | <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>   |
| D.CDS.1.4 | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> |
| D.CDS.1.5 | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS             | <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>   |

#### **D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

*Nell'arco di tempo intercorrente tra il 2018 (anno a cui risale l'ultimo rapporto di Riesame) e il corrente anno accademico, il Corso di studi ha attraversato una serie di cambiamenti. Il principale cambiamento apportato all'offerta formativa è collegato alle nuove disposizioni previste dalla L. n. 205/2017, comma 594 -601 integrato dal comma 517 della legge di bilancio n. 145/2018, art. 1. Tali disposizioni hanno istituito la figura dell'Educatore professionale Socio-pedagogico e del Pedagogista, profili distinti dall'Educatore professionale socio-sanitario (DM 520/1998). A partire dall'A.A. 2019-2020, pertanto, tenendo conto delle suddette disposizioni normative, l'offerta formativa del CdS è stata articolata in due curricula: il Consulente Pedagogico e il Progettista della formazione. In particolare, per la formazione del Consulente pedagogico è stato previsto un percorso curricolare di elevato profilo che, oltre a promuovere la formazione di saperi, competenze e metodologie di intervento, è in grado di stimolare la riflessività in merito agli ambiti cognitivi e metacognitivi. Nello specifico, questo percorso curricolare è stato declinato nei seguenti obiettivi:*

- *Conseguire conoscenze teoriche magistrali di base e competenze specialistiche operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, in relazione a una formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;*
- *Acquisire competenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, politica per elaborare, progettare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa e rieducativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;*

*Il percorso curricolare del Progettista della formazione ha inteso formare una figura professionale che, a partire da specifiche esigenze formative, sia in grado di elaborare un progetto formativo a lungo termine (lifelong learning) dove integrare contestualmente le tecnologie di ricerca formativa con quelle di pianificazione. Nello specifico, l'offerta formativa di questo percorso si è proposta i seguenti obiettivi:*

- *Conseguire competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;*

- *Acquisire competenze teoriche magistrali nelle scienze della formazione dell'infanzia, della preadolescenza, dell'adolescenza finalizzate a gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi- rieducativi e formativi nei contesti formali ed informali*

*Conseguentemente, nel piano formativo sono stati inseriti nuovi insegnamenti. In particolare, per il percorso curricolare in Consulente pedagogico sono stati inseriti i seguenti insegnamenti:*

- *Pedagogia delle relazioni educative*
- *Metodologia della progettazione formativa*
- *Didattica delle differenze*

*Nell'ambito del percorso curricolare in Progettista della formazione, invece, i nuovi insegnamenti caratterizzanti questo specifico profilo sono stati i seguenti:*

- *Tecniche di ricerca ed elaborazione dati*
- *Progettazione e valutazione dei sistemi formativi*

*Tali cambiamenti sono descritti in dettaglio nei riquadri successivi con riferimento ai nuovi insegnamenti inseriti nel piano formativo.*

*A partire dall'A.A. 2022-2023, il Corso di Studi ha ripreso la fisionomia di un corso a curriculum unico. In linea con le azioni previste nell'ambito della precedente Scheda di Riesame Ciclico (2018), che prevedeva l'istituzione di un percorso di Laurea Magistrale articolato in due curricula (Consulente pedagogico e Progettista della formazione), a partire dall'a.a. 2022/2023 il Corso di studio è rimodulato sulla base di un unico curriculum (cf. verbale del Corso di Studi Magistrale n. 3 a.a. 2021/2022). La rimodulazione segue la presa d'atto di quanto emerso dalla consultazione con parti sociali e rappresentanze studentesche in merito alla effettiva utilità del curriculum denominato "Progettista della formazione" e alla opportunità di proporre un curriculum unico, capace di accorpate al proprio interno competenze di progettazione e di consulenza. La presa d'atto di tale esigenza attesta l'attenzione costante e continua del Corso di Studi nei confronti del territorio e delle opportunità occupazionali degli studenti in uscita. L'opportunità di procedere a tale accorpamento, inoltre, trova riscontro nel calo verticale delle iscrizioni al curriculum "Progettista della formazione" per l'a.a. 2021/2022. Il Corso di Studi ha ritenuto quindi di procedere alla messa a tacere di un insegnamento del settore scientifico-disciplinare M-PSI/04, all'aumento dei crediti attribuiti al settore sociologico SPS-07 e alla messa in alternativa degli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari SPS-07 e SPS-08; M-PED/03 e M-PED/04; M-FIL/01 e MFIL/03, all'accensione di un insegnamento del settore scientifico-disciplinare SECS-P/08. In questa maniera il Corso di Studi ha inteso offrire agli studenti l'opportunità di allargare e integrare il profilo in uscita del pedagogo con l'apparato delle competenze manageriali che consentono di rafforzare la professionalità del pedagogo all'interno delle aziende, delle imprese, degli enti del privato sociale.*

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione Correttiva n. 1</b>                      | <i>Inserimento dell'insegnamento di Pedagogia delle relazioni educative</i>   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <i>Il corso è orientato alla conoscenza e all'acquisizione di competenze in campo educativo e pedagogico, con particolare attenzione alle implicazioni delle relazioni educative nella costruzione del cittadino del futuro. Principali tematiche affrontate sono le modalità relazionali di cura, un approfondimento del ruolo del pedagogo, la progettazione educativa, la famiglia e le relazioni di cura.</i>   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si può attingere dalle indagini di Ateneo sull'Opinione degli studenti in riferimento all'insegnamento di Pedagogia delle relazioni educative. I dati a disposizione in tutti gli anni in cui è stato compiuto il rilevamento evidenziano buona integrazione del corso in questione nel piano di studi complessivo, con un indice di soddisfazione superiore al 90% in tutti gli indicatori rilevati.</i> |

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Azione Correttiva n. 2</b> | <i>Inserimento dell'insegnamento di Metodologia della progettazione formativa</i> |
|-------------------------------|---|

|   |   |
|---|---|
| Azioni intraprese                           | <i>Il corso si è proposto di introdurre ai temi della progettazione in ambito educativo. Sul piano teorico ci si è concentrati sulle principali dimensioni sottese alla logica progettuale. Sul piano metodologico, si sono richiamati i principali modelli progettuali applicati ai processi formativi. Sul piano operativo, infine, sono state presentate e discusse esperienze, casi di studio e strumenti di lavoro. In particolare ci si è focalizzati sui seguenti aspetti: progettazione come dispositivo didattico; il lessico della progettazione; la logica di progetto e i processi formativi, le analisi e le finalità formative; la scrittura di un progetto; la valutazione di programma e di processo.</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si può attingere dalle indagini di Ateneo sull'Opinione degli studenti in riferimento all'insegnamento di Metodologia della progettazione educativa. I dati a disposizione in tutti gli anni in cui è stato compiuto il rilevamento evidenziano buona integrazione del corso in questione nel piano di studi complessivo, con un indice di soddisfazione superiore al 90% in tutti gli indicatori rilevati, eccetto che per l'indicatore sul livello di possesso delle conoscenze preliminari, area critica che richiederà in futuro opportune nuove azioni correttive.</i>   |
| Azione Correttiva n. 3                      | <i>Inserimento dell'insegnamento di Didattica delle differenze</i>  |
| Azioni intraprese                           | <i>Il corso si propone di approfondire gli aspetti salienti di una didattica delle differenze, con particolare attenzione alla mediazione didattica nella ideazione e realizzazione di percorsi formativi per la valorizzazione delle differenze in merito a: generi e orientamenti sessuali, culture ed etnie, intelligenze, funzionalità e abilità, affettività e stili comunicativi.</i>   |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si può attingere dalle indagini di Ateneo sull'Opinione degli studenti in riferimento all'insegnamento di Didattica delle differenze. I dati a disposizione in tutti gli anni in cui è stato compiuto il rilevamento evidenziano una discreta integrazione del corso in questione nel piano di studi complessivo, con un indice di soddisfazione superiore al 78%. Sulla base degli indicatori di soddisfazione, sono richieste in futuro azioni migliorative riguardanti la capacità di motivare gli studenti e stimolare il loro interesse.</i>   |
| Azione Correttiva n. 4                      | <i>Inserimento dell'insegnamento di Tecniche di ricerca ed elaborazione dati</i>  |
| Azioni intraprese                           | <i>L'obiettivo del corso è stato quello di fornire agli studenti la conoscenza delle essenziali metodologie statistiche e di far acquisire loro dimestichezza con le tecniche fondamentali di rilevazione e di elaborazione dei dati e la loro immediata applicabilità.</i>   |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si può attingere dalle indagini di Ateneo sull'Opinione degli studenti in riferimento all'insegnamento di Tecniche di ricerca ed elaborazione dati. I dati a disposizione in tutti gli anni in cui è stato compiuto il rilevamento evidenziano buona integrazione del corso in questione nel piano di studi complessivo, con un indice di soddisfazione superiore al 90% in tutti gli indicatori rilevati.</i>  |
| Azione Correttiva n. 5                      | <i>Inserimento dell'insegnamento di Progettazione e valutazione dei sistemi formativi</i>   |
| Azioni intraprese                           | <p><i>Il corso di insegnamento accompagna gli studenti attraverso le tappe della progettazione: dall'individuazione dei bisogni e degli obiettivi alle modalità di valutazione, dal punto di vista più tradizionalmente pedagogico e tenendo conto dei mutamenti introdotti dalle nuove tecnologie (comunità di apprendimento e agli ambienti virtuali).</i></p> <p><i>Temi specifici affrontati sono i seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Valutare in formazione</i></li> <li>- <i>Gli ambienti formativi:</i></li> <li>- <i>Valutazione della qualità degli ambienti multimediali per la formazione</i></li> </ul>   |



|  |   |
|--|---|
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si può attingere dalle indagini di Ateneo sull'Opinione degli studenti in riferimento all'insegnamento di Progettazione e valutazione dei sistemi formativi. I dati a disposizione in tutti gli anni in cui è stato compiuto il rilevamento evidenziano buona integrazione del corso in questione nel piano di studi complessivo, con un indice di soddisfazione superiore al 90% in tutti gli indicatori rilevati.</i> |
|--|---|

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dall'analisi dei quadri A1a, A1b, A2, A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a della Scheda SUA 2023 risulta che in fase di progettazione e in fase di revisione del Corso di Studi vengono consultate e coinvolte diverse parti sociali (Associazioni del privato sociale, Istituzioni Pubbliche, Organismi di ricerca, SIPED, CONCLEP) che hanno espresso condivisione di massima circa l'impianto culturale della proposta formativa, la quale risulta coerente con i principali sbocchi occupazionali previsti: (1) specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili; (b) docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale; (c) esperti della progettazione formativa e curricolare. Le parti sociali sono state riconsultate per verificare l'effettiva utilità del profilo di Progettista della formazione: la consultazione ha lasciato emergere dubbi, che sono stati recepiti dal Consiglio del Corso di Studi, che, valutando la situazione unitamente ad altri parametri, ha deciso di procedere al ripristino del curriculum unico a partire dall'a.a. 2020/2021 (cf. verbale del Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche n. 3 - a.a. 2021/2022). L'azione di rimodulazione del Corso di Studi è rivolta a rafforzare la professionalità dei profili in uscita rispetto alle esigenze emerse dal confronto con il Territorio. Gli aspetti scientifici, culturali e professionalizzanti del Corso di Studio, nonché gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano esplicitati con chiarezza e sono coerenti con la normativa aggiornata sulla professione del Pedagogista (L. n. 205/2017, comma 594 -601 integrato dal comma 517 della legge di bilancio n. 145/2018, art. 1). La programmazione formativa propone una corretta ed efficace formulazione degli obiettivi formativi e degli esiti attesi di apprendimento. Oltre a dettagliare gli obiettivi formativi specifici, la programmazione formativa individua specifiche aree di apprendimento (Conoscenza e capacità di comprensione, capacità applicative, abilità comunicative), ponendole chiaramente in relazione ai possibili sbocchi lavorativi (cfr. Scheda SUA 2023 - quadro A2.a). L'offerta formativa e i percorsi proposti sono chiaramente descritti a livello di Corso di Studio e a livello di singolo insegnamento. I singoli insegnamenti risultano coerenti rispetto al piano formativo generale del Corso. In merito un riscontro è dato dall'indice di soddisfazione e di interesse degli studenti verso gli insegnamenti erogati e i relativi contenuti: si dichiara soddisfatto e interessato l'89,6% (in crescita rispetto al 86% del 2019). Il Consiglio del Corso di Studi sollecita costantemente gli studenti alla partecipazione ad attività integrative, focalizzate sullo sviluppo di competenze trasversali, sia nelle attività laboratoriali previste in alcune materie di insegnamento, sia partecipando ad attività e iniziative esterne, incluse quelle organizzate dall'Ateneo (si pensi alla ricca offerta di percorsi formativi laboratoriali brevi sulle competenze trasversali che annualmente l'Ateneo Barese organizza a beneficio degli studenti). Sia in sede di riunioni del Consiglio del Corso di Studi sia nelle interazioni informali quotidiane nella sede universitaria di lavoro, il corpo docente opera al fine di offrire agli studenti spunti utili all'individuazione di temi di apprendimento trasversali e collegati tra diverse materie, al fine di potenziare la dimensione interdisciplinare del progetto formativo. L'offerta formativa del Corso di Studio è trasparente e pubblicamente accessibile, poiché vi è una pagina web dedicata nel sito del Dipartimento di afferenza, dove si forniscono le informazioni sulla programmazione formativa, i documenti di monitoraggio e valutazione del corso, i verbali delle riunioni del Consiglio di corso, i tirocini, le attività di orientamento. Le schede dei singoli insegnamenti illustrano in modo sufficientemente chiaro ed esaustivo obiettivi, contenuti, metodi e materiali di studio, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Il dato relativo alla soddisfazione degli studenti in proposito è significativamente buono: il 95,9% è soddisfatto dalla coerenza registrata tra quanto presentato nelle schede degli insegnamenti e l'effettivo contenuto delle lezioni (in crescita rispetto al 90,3% del 2019); le attività didattiche integrative sono valutate positivamente dal 93,1% degli studenti (in crescita rispetto al 89,1% del 2019). Il Corso non prevede al momento insegnamenti integrati. Le schede dei singoli insegnamenti sono di facile accesso e reperibilità, in quanto disponibili sul sito web del Corso di Studi (vengono rese pubbliche immediatamente prima della pausa estiva, quindi in tempo rispetto all'inizio delle lezioni del primo semestre, il cui avvio è previsto nella terza settimana di ottobre di ogni anno accademico). Sebbene tempi e modalità delle verifiche intermedie e finali siano decise autonomamente da ciascun docente, ciò avviene secondo un quadro coerente condiviso da tutto il Consiglio del Corso. Le informazioni in merito sono curate direttamente dai docenti attraverso la propria bacheca online, oltre che dal servizio di comunicazione di Ateneo per quanto riguarda le prove di esame finale. Da un esame complessivo delle modalità di verifica degli apprendimenti di tutte le materie, tali modalità risultano mediamente efficaci nell'accertare i risultati di apprendimento attesi. Tali informazioni sono sempre presenti in modo sufficientemente chiaro nelle schede dei programmi dei singoli insegnamenti. I dati disponibili relativi alla soddisfazione degli studenti su questi punti è incoraggiante: il dato sulla soddisfazione generale in merito al Corso di studi è in crescita nell'ultimo quinquennio e nel 2022 si attesta al 92,23% rispetto al 87,93% del 2019.

Il Corso di Studi progetta l'erogazione della didattica in sinergia con i Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento ForPsiCom e pertanto una specifica progettazione dell'erogazione degli insegnamenti, che si configuri come autonoma rispetto agli altri Corsi di Studio, non è prevista. Questa rappresenta un'area che esibisce potenzialità di miglioramento in futuro. L'elevata percentuale di studenti lavoratori iscritti al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche (dati SMA 2022; AlmaLaurea 2019-2022) potrebbe trarre giovamento da una ricognizione dedicata al monitoraggio di questo bisogno e dall'eventuale implementazione di un'azione dedicata. Per quanto perfettibile, quest'area fa registrare un'importante indice di soddisfazione da parte degli studenti: nel 2022 il 96,6% degli studenti frequentanti si dichiara soddisfatto del rispetto degli orari delle lezioni da parte dei docenti (rispetto al 92,6% del 2019) e il 96,1% degli studenti frequentanti della disponibilità per il ricevimento e spiegazioni suppletive (rispetto al 92,3 del 2019). Tra gli studenti non frequentanti il dato relativo alla soddisfazione per la reperibilità dei docenti è comunque buono e in lieve crescita: si attesta al 89,91% nel 2022 (rispetto al 88,3% del 2019). Di tono leggermente inferiore, anche se positivo, il dato relativo alla soddisfazione circa la chiarezza con cui le modalità d'esame vengono comunicate agli studenti, che risulta pari al 89,9% nel 2022 (rispetto al 85,4% del 2019).

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.1.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|--|---|

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del rapporto

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/documenti-del-corso-di-studi/relazioni-riesame-e-ag/rapporto-di-riesame-ciclico-2018.pdf/view>

- Titolo: SUA 2018

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/documenti-del-corso-di-studi/sua/sua-cds-lm85.pdf/view>

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, si possono considerare ancora valide, a maggior ragione in considerazione degli aggiustamenti che sono stati apportati e descritti in dettaglio nella precedente sezione.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Per quanto riguarda le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, economico-sociale dei settori di riferimento emergono, dai dati consultati, alcune variabili che meritano delle considerazioni diverse. Per quel che concerne gli ingressi nei Corsi di Dottorato di Ricerca e/o nelle Scuole di Specializzazione non si dispone di dati che possano disegnare un quadro significativo. Rispetto agli esiti occupazionali dei laureati i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 permettono di ricavare un quadro complessivo positivo come di seguito presentato.

In aumento la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo con una percentuale che va da 69,1% del 2020 a 75,9% (+6,8%) del 2021. Trend superiore rispetto alla stessa area geografica (61,4%), e alla media degli Atenei nazionali non telematici (73%).

Sale anche la percentuale di laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) passando da 69,1% del 2020 a 73,6% del 2021, dati che risultano superiori alla media degli Atenei della stessa area geografica (59,5%), e alla media degli Atenei italiani non telematici (71,3%).

Anche considerando il periodo 2018-2022, sale la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), passando dal 70,8% nel 2018 all'83,3% nel 2022, e con un trend sempre in crescita e valori sempre superiori rispetto a quelli dell'area geografica.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le parti sociali coinvolte (Associazioni del privato sociale, Istituzioni Pubbliche, Organismi di ricerca) hanno espresso una condivisione di massima sull'impianto culturale di base e l'articolazione della proposta formativa. In particolare dalla SIPED (Società Italiana di Pedagogia) è stata evidenziata la coerenza tra il profilo formativo in uscita e le

*indicazioni circa le scelte dei saperi disciplinari espressi. E' stata, in particolare, ribadita l'importanza, per il profilo in uscita, non solo delle competenze di ricerca e progettazione formativa, ma anche di quelle riguardanti il management e la supervisione che collocano il pedagogo nel modo del privato sociale e del sistema pubblico (enti locali, aziende pubbliche di servizi alle persone etc.) come figura di raccordo e coordinamento con le altre figure professionali (assistente sociale, psicologo, etc.). Altro elemento conoscitivo preso in considerazione è stato il feedback da parte degli enti e degli studenti a conclusione dei tirocini. Il quadro che emerge da questi feedback evidenzia una certa distanza tra formazione accademica e mondo del lavoro rispetto al quale il CdS necessita di un ulteriore potenziamento.*

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

*Quanto emerso dalle consultazioni è stato preso in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati. Rispetto al mondo del lavoro e alle potenzialità occupazionali, si rinvia alle considerazioni sulle aree di miglioramento presentate nella sezione successiva.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Si valuta opportuno potenziare l'integrazione dell'offerta formativa con attività laboratoriali focalizzate su specifiche Competenze trasversali capaci di incrementare il grado di occupabilità dei profili in uscita.*

*Tra le competenze trasversali che più di altre rafforzerebbero il profilo professionale in uscita, rientrano in particolare quelle legate alle abilità comunicative, inclusa l'uso dell'arte come medium educativo (es. le tecniche narrative, l'ibridizzazione tra attività in presenza e media digitali, l'uso del linguaggio teatrale, l'uso dell'arte come strumento di empowerment), la valorizzazione delle differenze (es. la promozione della parità di genere in relazione al benessere organizzativo, lo sviluppo e l'attuazione di politiche inclusive nei luoghi di lavoro, la consulenza specifica sul fronte dell'integrazione dei migranti e l'accoglienza umanitaria), il lavoro educativo nell'ambito delle politiche e pratiche di welfare locale (es. la costruzione e facilitazione di comunità educanti, la mediazione culturale, la facilitazione di spazi e processi di partecipazione sociale, la collaborazione in team interdisciplinari impegnati nei progetti di rigenerazione urbana e rurale ecc.).*

*Si ritiene, inoltre, opportuno un ulteriore sforzo per arricchire le materie di insegnamento con attività laboratoriali collegate ad attività di ideazione, scrittura, osservazione e valutazione di progetti situati in contesti lavorativi reali, attraverso specifiche forme di collaborazione di organizzazioni locali (pubbliche e private), incluse quelle in cui gli studenti sono già impegnati per lavoro o attività di volontariato (anche in considerazione dell'alta percentuale di studenti lavoratori nel CdS).*

*L'auspicio è che siano disponibili adeguate risorse finanziarie per arricchire il percorso formativo con nuovi laboratori aperti alla partecipazione di professionisti, operatori, imprenditori ed esperti nel campo della consulenza pedagogica e la progettazione formativa in sistemi complessi.*

*Sarà, inoltre, fondamentale una valutazione più attenta della qualità dei tirocini, integrando le relazioni finali con un'indagine strutturata sul livello di soddisfazione, l'auto-percezione delle competenze maturate e della loro spendibilità in ambito professionale, la qualità del rapporto di collaborazione sviluppato con l'ente ospitante e le potenzialità di collaborazione futura.*

## D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.1.2 | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|--|---|

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamenti Didattici dal 2018 al 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici>

#### Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Le caratteristiche del CdS sul piano culturale, scientifico e professionalizzanti risulta rappresentato con chiarezza. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti con quanto previsto dalla normativa aggiornata sulla professione del Pedagogista (L. n. 205/2017, comma 594 -601 integrato dal comma 517 della legge di bilancio n. 145/2018, art. 1).

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Da un esame d'insieme della programmazione formativa inserita nel regolamento del CdS si può evincere una corretta ed efficace formulazione degli obiettivi formativi e degli esiti attesi di apprendimento. Oltre a dettagliare gli obiettivi formativi specifici, la programmazione formativa individua specifiche aree di apprendimento (Conoscenza e capacità di comprensione, capacità applicative, abilità comunicative) ed

*esplicita i possibili sbocchi lavorativi.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Infine, si ritiene opportuno inserire curricula formativi specifici corrispondenti a possibili aree di specializzazione del profilo professionale del Pedagogista. Una prima linea di indirizzo orientativa sui possibili curricula formativi individua i seguenti:*

- *consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di progetti con scuole, agenzie educative non formali e comunità educanti*
- *consulenza pedagogica nella formazione e gestione delle risorse umane nelle imprese private e pubbliche*
- *consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di servizi e progetti educativi nel settore della giustizia*
- *consulenza pedagogica rivolta a coppie e famiglie, nonché nei servizi sociali per l'infanzia, la genitorialità e la famiglia*

#### **D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

D.CDS.1.3

Offerta formativa  
e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

##### **Documenti chiave:**

- **Titolo:** Regolamenti Didattici dal 2018 al 2023

**Breve Descrizione:**

**Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** lettura complessiva del documento

**Upload / Link del documento:** <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici>

- **Titolo:** Scheda riepilogativa del corso

**Breve Descrizione:** pagina informativa completa sul CdS

**Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** lettura complessiva del materiale

**Upload / Link del documento:** <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/didattica/corsi/magistrali/scienze-pedagogiche/scheda-cds-scienze-pedagogiche>

- **Titolo:** SUA 2022

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): lettura complessiva del documento

Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti in modo chiaro. Ciascun docente descrive i propri programmi di insegnamento secondo un principio di coerenza con gli obiettivi generali e specifici del CdS. Il Consiglio del CdS sollecita costantemente gli studenti nella partecipazione ad attività integrative focalizzato sullo sviluppo di competenze trasversali, sia nelle attività laboratoriali previste in alcune materie di insegnamento, sia partecipando ad attività e iniziative esterne, incluse quelle organizzate dall'Ateneo (si pensi alla ricca offerta di percorsi formativi laboratoriali brevi sulle competenze trasversali che annualmente l'Ateneo Barese organizza a beneficio degli studenti). Sia in sede di riunioni del Consiglio del CdS, sia nelle interazioni informali quotidiane nella sede universitaria di lavoro, il corpo docente si sforza di coordinarsi al fine di offrire agli studenti spunti utili all'individuazione di temi di apprendimento trasversali e collegati tra diverse materie.

L'offerta formativa del CdS ha una propria pagina web dedicata nel sito del Dipartimento universitario di afferenza, dove si forniscono le informazioni sulla programmazione formativa, i documenti di monitoraggio e valutazione del corso, i verbali delle riunioni del Consiglio di corso, i tirocini, le attività di orientamento.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del CdS e la sua articolazione è comunicata in modo chiaro e adeguato. La distinzione tra ore/CFU dedicate alla didattica erogativa-frontale e quelle assegnate alla didattica laboratoriale-interattiva si ritrova nelle schede dei programmi dei singoli insegnamenti.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Gli insegnamenti a distanza non sono previsti dall'ordinamento e, pertanto, non possono essere oggetto di valutazione.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

I materiali didattici sono conservati e accessibili nelle bacheche online di ciascun docente. Ad integrazione, alcuni docenti utilizzano ancora il proprio canale Teams per pubblicare i materiali, come già fatto durante l'emergenza pandemica.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel complesso, si ritiene necessario potenziare la digitalizzazione, conservazione e accessibilità delle risorse di apprendimento soprattutto a beneficio degli studenti lavoratori. Questo può essere fatto attraverso le seguenti azioni:

- Sollecitare i responsabili del sito web del Dipartimento di afferenza verso una maggiore unificazione degli spazi informativi sul CdS, a fronte della presenza di due spazi web, uno dedicato ad un'informazione riepilogativa del corso, l'altro contrassegnato come sito web del corso.
- Impegnare i docenti a sviluppare ambienti di apprendimento ibridi tra attività in presenza (in aula) e risorse di apprendimento (articoli, saggi, video, link web ecc.) conservate nel proprio archivio Teams

#### D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.1.4 | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> |
|-----------|--|--|

##### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

###### Documenti chiave:

- Titolo: Schede dei singoli insegnamenti

Breve Descrizione: programmazione dei singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documenti integrali

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>

###### Documenti a supporto:

- Titolo: Valutazione della didattica, opinioni degli studenti

Breve Descrizione: Prospetto della valutazione degli studenti rispetto ai singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?\\_report=Anvur\\_2021\\_CorsoBackup.rptdesign&\\_format=html&RP\\_Fac\\_id=1021&RP\\_Cds\\_id=10126&\\_locale=it&\\_svg=true&\\_designer=false](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=1021&RP_Cds_id=10126&_locale=it&_svg=true&_designer=false)

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?



*Le schede dei singoli insegnamenti illustrano in modo sufficientemente chiaro ed esaustivo obiettivi, contenuti, metodi e materiali di studio, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Non sono previsti insegnamenti integrati.*

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

*Le Schede dei singoli insegnamenti sono pubblicate sul sito web del CdS immediatamente prima della pausa Estiva, quindi in tempo rispetto all'inizio delle lezioni del primo semestre che nella terza settimana di ottobre di ogni anno accademico.*

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

*Sebbene tempi e modalità delle verifiche intermedie e finali siano decise autonomamente da ciascun docente, ciò avviene secondo un quadro coerente condiviso da tutto il Consiglio del corso. Le informazioni in merito sono curate direttamente dai docenti attraverso la propria bacheca online, oltre che dal servizio di comunicazione di Ateneo per quanto riguarda le prove di esame finale.*

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

*Da un esame complessivo delle modalità di verifica degli apprendimenti di tutte le materie, tali modalità risultano mediamente efficaci nell'accertare i risultati di apprendimento attesi.*

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

*Tali informazioni sono sempre presenti in modo sufficientemente chiaro nelle schede dei programmi dei singoli insegnamenti.*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Sulla base delle ultime rilevazioni di valutazione della didattica, si evidenzia la necessità di migliorare l'informazione sulle modalità di verifica conclusive di alcune materie di insegnamento, tra le quali Didattica delle differenze, Filosofia della mente, Pedagogia della marginalità e Sociologia della formazione.*

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.1.5 | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p> |
|-----------|--|--|

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: *Orientamento e Tutorato*

Breve Descrizione: *informazioni utili per l'orientamento in ingresso ed itinere e al tutorato*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione specifica del sito web del dipartimento di afferenza del CdS*

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: *Orientamento in itinere*

Breve Descrizione: *Il servizio di Tutorato/Orientamento in itinere si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione specifica del sito web del dipartimento di afferenza del CdS*

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato/orientamento-tutorato>

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

*Il Corso di Studi progetta l'erogazione della didattica in sinergia con i Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento ForPsiCom: una specifica progettazione dell'erogazione della didattica degli insegnamenti, che si configuri come autonoma rispetto agli altri Corsi di Studio, non è prevista. E tuttavia il Corso di Studi si adopera per monitorare che l'erogazione della didattica, sebbene non progettata autonomamente, sia efficace e segua gli orari stabiliti dal Dipartimento. Questa azione è comunque fondamentale per agevolare gli studenti nell'organizzazione dello studio, nonché per stimolare la frequenza e facilitare l'apprendimento. E' prevista per tutti gli studenti la possibilità di fruire di un incontro settimanale per ricevimento con ciascun docente (in presenza e in modalità mista, per facilitare gli studenti lavoratori).*

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

*Questa specifica attività viene svolta nelle riunioni consiliari, ma anche all'interno del servizio di orientamento e tutorato attivo tutto l'anno.*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

*Il Corso di Studi progetta l'erogazione della didattica in sinergia con i Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento ForPsiCom e pertanto una specifica progettazione dell'erogazione degli insegnamenti, che si configuri come autonoma rispetto agli altri Corsi di Studio, non è prevista. Questa rappresenta un'area che esibisce potenzialità di miglioramento in futuro. L'elevata percentuale di studenti lavoratori iscritti al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche (dati SMA 2022; AlmaLaurea 2019-2022) potrebbe trarre giovamento da una ricognizione dedicata al monitoraggio di questo bisogno e dall'eventuale implementazione di un'azione dedicata.*

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 1</b>                                  | <b>D.CDS.1/n./RC-202X:</b> Potenziare l'offerta formativa con attività laboratoriali focalizzate su specifiche Competenze trasversali   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Incrementare l'occupabilità di chi consegue il titolo di studio, attraverso una maggiore sinergia tra conoscenze teoriche e competenze pratiche rilevanti per i contesti di lavoro specifici del profilo professionale  |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le azioni informative sui percorsi laboratoriali nell'area Competenze trasversali offerti dall'Ateneo</li> <li>- Sollecitare i docenti a inserire nei propri programmi di insegnamento attività laboratoriali collegate ad attività di ideazione, scrittura, osservazione e valutazione di progetti situati in contesti lavorativi reali, attraverso specifiche forme di collaborazione di organizzazioni locali (pubbliche e private), incluse quelle in cui gli studenti sono già impegnati per lavoro o attività di volontariato (anche in considerazione dell'alta percentuale di studenti lavoratori nel CdS)</li> <li>- Incrementare l'offerta formativa con nuovi Laboratori teorico-pratici focalizzati su competenze specifiche spendibili nei contesti di lavoro del profilo professionale in uscita</li> </ul> |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | Numero e tipologia di percorsi formativi su Competenze trasversali attinenti al CdS<br>Numero di studenti che frequentano percorsi formativi su Competenze trasversali attinenti al CdS<br>Numero e tipologia di percorsi laboratoriali inseriti nei programmi di insegnamento<br>Numero di studenti che partecipano ai percorsi laboratoriali inseriti nei programmi di insegnamento   |
| <b>Responsabilità</b>                                  | Coordinatore del CdS<br>Consiglio del CdS<br>Singoli docenti  |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | L'azione dipenderà dalle risorse finanziarie disponibili sia per l'offerta formativa di Ateneo nell'area Competenze trasversali, sia per l'attivazione di nuovi insegnamenti laboratoriali da parte del Dipartimento di afferenza   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | Si stima entro 3 anni accademici a partire dall'A.A. 2024-2025  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 2</b>                                  | <b>D.CDS.1/n./RC-202X:</b> Inserire curricula formativi specifici corrispondenti a possibili aree di specializzazione del profilo professionale del Pedagogista   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Incrementare l'occupabilità di chi consegue il titolo di studio, attraverso una maggiore specializzazione del profilo professionale in uscita, in relazione ai bisogni espressi dai contesti lavorativi |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Azioni da intraprendere</b>        | <p><i>Inserire almeno 2 curricula formativi specifici, a partire dal seguente primo elenco orientativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di progetti con scuole, agenzie educative non formali e comunità educanti</i></li> <li>· <i>consulenza pedagogica nella formazione e gestione delle risorse umane nelle imprese private e pubbliche</i></li> <li>· <i>consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di servizi e progetti educativi nel settore della giustizia</i></li> <li>· <i>consulenza pedagogica rivolta a coppie e famiglie, nonché nei servizi sociali per l'infanzia, la genitorialità e la famiglia</i></li> </ul> |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>    | <i>Numero di curricula formativi inseriti</i>   |
| <b>Responsabilità</b>                 | <p><i>Coordinatore del CdS</i><br/> <i>Consiglio del CdS</i><br/> <i>Singoli docenti</i></p>  |
| <b>Risorse necessarie</b>             | <i>L'azione dipenderà dalle risorse finanziarie disponibili al Dipartimento di afferenza per quel che riguarda la necessità di attivare nuovi insegnamenti e laboratori in relazione ai curricula formativi che saranno inseriti.</i>   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b> | <i>Si stima entro 3 anni accademici a partire dall'A.A. 2024-2025</i>   |

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione |   | Aspetti da considerare   |
|---------------------|---|--|
| D.CDS.2.1           | Orientamento e tutorato                                   | <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>   |
| D.CDS.2.2           | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p> |
| D.CDS.2.3           | Metodologie didattiche e percorsi flessibili              | <p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>   |

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica   | <p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p> |
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento                                 | <p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>   |
| D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>  |

**D.CDS.2.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Durante il quinquennio 2018-2023 il Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche ha subito diversi cambiamenti. A partire dall'a.a. 2018/2019, come indicato nel precedente rapporto di Riesame, la Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche viene articolata in due curricula, attivando i percorsi denominati Consulente pedagogico e Progettista della formazione. Il Consiglio di Corso di Studi ha successivamente deciso, a partire dall'a.a. 2022/2023, una ulteriore rimodulazione, reintroducendo il percorso a curriculum unico (cf. verbale del Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche n. 3 - a.a. 2021/2022). Questa rimodulazione risponde a una presa d'atto dei dubbi relativi all'utilità del curriculum denominato "Progettista della formazione", proponendo all'interno di un unico curriculum l'accorpamento delle competenze di progettazione e di consulenza. Questa misura rappresenta un corretto rispetto alle criticità emerse dal confronto con le parti sociali e dall'analisi delle opinioni degli studenti, collocandosi inoltre all'interno di una più generale strategia di Ateneo, rivolta a promuovere la razionalizzazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, nonché la percorribilità e la sostenibilità dell'offerta formativa secondo quanto disposto dal Documento di Programmazione Triennale 2020-2022 (punto A1 e A2 - Obiettivi strategici di Ateneo). Il Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche ha inoltre modificato la disponibilità di posti in ingresso, passando dapprima da 100 a 130 posti nell'a.a. 2018-2019, per raggiungere la configurazione attuale, nell'a.a. 2020-2021, con 150 posti disponibili (di cui 2 riservati a studenti stranieri non comunitari non compresi nella previsione dell'art.26 L.189/2002 e 1 riservato a cittadini cinesi). Un ulteriore cambiamento intervenuto nel quinquennio considerato riguarda gli effetti della legge n. 33 del 12.04.2023 e dei relativi decreti attuativi, la quale consente la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Il Corso di Studi ha di conseguenza adeguato il proprio regolamento in proposito, tenendo conto di quanto stabilito dalla delibera del Senato Accademico del 25.05.2022 e successive modificazioni (cf. Regolamento Didattico, art. 3, comma 3 del 16.05.2023 - allegato alla Scheda SUA 2023).*

*Il precedente rapporto di Riesame Ciclico poneva in risalto alcuni elementi di criticità che richiedevano l'implementazione di risposte specifiche. Tra questi: (i) modulistica: miglioramento della trasparenza, fruibilità e accessibilità della modulistica riguardante il Corso di Studi (esami personalizzati, tirocinio e questionari di gradimento sulla pagina del Corso di Studi); (ii) tirocinio: miglioramento del rapporto tra Corso di Studi ed Enti convenzionati; implementazione di una migliore azione di analisi e controllo delle prassi attuate durante il periodo di tirocinio; acquisizione e diffusione di informazioni relative al livello di professionalizzazione delle attività formative; (iii) interventi didattici per categorie di studenti: sensibilizzazione dei docenti all'uso e al ricorso di misure dispensative e strumenti compensativi; (iv) partecipazione degli studenti alla vita comunitaria: azioni rivolte alla responsabilizzazione e a un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'ambito delle attività formative, con la finalità di migliorare la percezione e la valutazione dei progressi compiuti durante il percorso di*

formazione; (v) **programma Erasmus**: promozione della partecipazione degli studenti al programma Erasmus in entrata e in uscita, migliorando la trasparenza e l'efficacia della comunicazione relativa alle opportunità offerte dai programmi internazionali.

Il Corso di Studi ha cercato di implementare azioni migliorative operando in costante sinergia con gli organi del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (ForPsiCom) e con l'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

**Orientamento e Tutorato**: A livello di Amministrazione Centrale viene istituita nel 2018 l'Agenzia per il Placement (2018); in sede dipartimentale la responsabilità del placement è affidata alla prof.ssa Amelia Manuti (in collaborazione con la dott.ssa Maria Luisa Giancaspro e la dott.ssa Simona Paparella). Il servizio è stato attivato a seguito della riorganizzazione delle Strutture dei Ateneo (DDG 419/2014 e DDG 935/2017) ed è rivolto a laureandi e laureati in uscita dai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico presenti nell'offerta formativa. Sempre a livello di Amministrazione Centrale è attivo un Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato"; a livello di dipartimentale viene istituito un Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato", che opera in sinergia con quello di Ateneo, ora coordinato dalla prof.ssa Gabriella Falcicchio e già coordinato dalla prof.ssa Valeria Rossini (con il supporto dei manager dell'orientamento, dottori Federica Picarreta, Carmen Somma, Angela Santulli, Piergiacomo Ricchiuti). Il Dipartimento ForPsiCom ha preso, inoltre, parte ai progetti "Prometheus" e "Prometheus 2.0" (2019-2020; 2023-2024), finanziati nell'ambito dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Il Corso di Studi Magistrale in Scienze Pedagogiche fa riferimento ai servizi implementati da questi gruppi di lavoro, che vengono utilizzati dagli iscritti. Diverse sono le misure che hanno migliorato le scelte consapevoli da parte degli studenti, soprattutto in itinere (scelte che riguardano lo sviluppo della carriera e le scelte legate ai tirocini).

Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, il Corso di Studi promuove i propri contenuti soprattutto mediante iniziative dipartimentali, come giornate di orientamento dedicate alle Lauree Magistrali, individuando così come principale bacino di utenza gli studenti iscritti alle Lauree Triennali presso l'Università di Bari. Questo aspetto rappresenta comunque un elemento di criticità rispetto al quale sarebbe utile un intervento specifico da parte del Corso di Studi, al fine di promuovere più efficacemente la propria offerta formativa oltre il bacino d'utenza dell'Ateneo barese.

Per quanto concerne le iniziative di orientamento in itinere il Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato" attivo a livello dipartimentale ha organizzato iniziative formative (laboratori, seminari), finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di competenze specifiche in ambito accademico e scientifico (l'esecuzione di ricerche bibliografiche, redazione di testi scientifici). Particolare attenzione è stata posta al miglioramento del rapporto tra Corso di Studio e Enti convenzionati per il tirocinio. Il Corso di Studi è dotato di un proprio Regolamento di Tirocinio (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/tirocinio/regolamento-tirocinio-sc-pedagogiche.pdf>) e ha prestato specifica attenzione alla formazione dei tirocinanti nella consapevolezza del tirocinio come "luogo" cardine della formazione iniziale alla professionalità. Sono stati migliorati gli aspetti burocratici inerenti il tirocinio. Sono attivi specifici percorsi propedeutici all'avvio del tirocinio; è stata effettuata una ricognizione e verifica dei requisiti degli Enti accreditati (individuandone di nuovi, al fine di creare esperienze maggiormente conformi agli obiettivi formativi e professionali dei Corsi di Studi) (cf. Scheda SUA 2023). Segno di un'attenzione specifica per la cura delle carriere degli studenti in itinere e in uscita è la previsione della istituzione della figura del career advisor a cura del Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato" operativo presso il Dipartimento ForPsiCom. Il Corso di Studi e i suoi iscritti accedono ai servizi della piattaforma "Portiamo Valore" (<https://portiamovalore.uniba.it>), una piattaforma presso cui Enti e le Aziende, pubblici e privati, che desiderano segnalare la propria disponibilità a divenire sede di tirocinio devono registrarsi. Questo strumento rappresenta un'ulteriore risorsa per una scelta consapevole e informata relativa agli Enti convenzionati per il tirocinio esterno. Il percorso degli studenti è monitorato in itinere e in uscita dall'esperienza di tirocinio, mediante questionari di valutazione, compilati a cura degli studenti e dell'Ente erogatore. Il Coordinamento delle attività di Tirocinio è affidato alla segreteria didattica del dipartimento (Giustina Caprioli, Nicole Delvino, Francesca Polisenò, Piero Lacalaprice) in sinergia con i coordinatori del Corso di Studio. Questa azione rappresenta una risposta positiva, quantomeno in parte, a quanto emerso al punto (ii) del precedente rapporto di Riesame Ciclico. Il Corso di Studi ha provveduto a migliorare accessibilità e trasparenza della modulistica riguardante le esigenze di studenti con bisogni particolari, il tirocinio e strumenti di gradimento, potenziandone la diffusione mediante appositi link sul sito del Corso di Studi (cf. <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/tirocinio>) migliorandone la diffusione rispetto al solo sito generale di Ateneo (cf. <https://www.uniba.it/it/modulistica/studenti>). Questa misura risponde positivamente, quantomeno in parte, a quanto richiesto al punto (i) del precedente Rapporto di Riesame. Azioni ulteriori sono state implementate per migliorare il benessere degli studenti (in relazione alle criticità emerse durante il periodo pandemico), con finalità di miglioramento del successo formativo, riduzione dei tassi di abbandono, contenimento del periodo medio degli studi, con conseguente riduzione del numero di studenti fuori corso. In questa direzione, grazie alla collaborazione tra Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato" di Ateneo e le associazioni studentesche, è stato attivato un servizio di tutorato personalizzato per supportare studenti con particolari bisogni di accompagnamento, sia in corso sia fuori corso. Il servizio è di tipo informativo (rispetto ai piani di studio, pratiche burocratiche, contatti con le segreterie, tirocinio, etc.) e di tipo didattico (affiancamento nello studio di discipline, nel lavoro di tesi e, in generale, nell'acquisizione del metodo di studio). Il servizio viene erogato in presenza e da remoto, per soddisfare le esigenze di studenti lavoratori o con particolari necessità personali. Il servizio è stato promosso mediante l'uso di account social dedicati e mediante l'azione delle associazioni studentesche. In collaborazione con il Dipartimento e con l'Amministrazione centrale il Corso di Studi fruisce di un servizio di Counseling Psicologico (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>). Sono disponibili servizi di tutorato per studenti lavoratori, con BES, con DSA, in cooperazione con i servizi di Ateneo dedicati al Tutorato Senior (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>; progetto "Stai Su"). Al fine di migliorare la Qualità Universitaria per l'Inclusione delle Disabilità e dei Disturbi, gli studenti e studentesse con disabilità e/o con DSA possono presentare richiesta di trattamento individualizzato, come specificato al Regolamento Didattico del Corso di Studi (art. 6, comma 4). Nella medesima direzione si muove il programma "Stai Su", gestito a livello centrale, a cui gli iscritti del Corso di Studi hanno

accesso. Queste azioni, nel loro insieme, forniscono una risposta positiva, anche se parziale, alle esigenze emerse ai punti (iii) e (iv) del precedente rapporto di Riesame Ciclico.

**Percorsi flessibili:** al fine di favorire il recupero delle carenze, contenere gli abbandoni e il numero degli studenti inattivi, il Corso di Studio accede a un apposito programma dipartimentale, implementato dal Gruppo di Lavoro "Orientamento e Tutorato", finalizzato alla promozione di conoscenze specifiche e/o trasversali così come al potenziamento delle competenze emotive degli studenti (soprattutto fuoricorso e inattivi). Nell'anno accademico 2022/2023 sono state organizzate 9 attività da 20 ore ciascuna, tra cui due specificamente dedicate anche agli studenti del Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche (Laboratorio di Fondamenti di Statistica – in modalità mista; Laboratorio di autobiografia formativa – in presenza). L'azione sarà riproposta per l'a.a. 2023/2024. Al fine di promuovere migliori condizioni per gli studenti lavoratori il Corso di Studi ha istituito la figura dello studente a tempo parziale: la durata legale del Corso di Studi viene raddoppiata e il piano di studi subisce modifiche conseguenti. Questa figura viene descritta all'art. 4 – tabella 2b del Regolamento Didattico del Corso di Studi, versione del 16.05.2023. Queste azioni rappresentano una risposta positiva a parte delle esigenze emerse al punto (iii) del precedente rapporto di Riesame.

**Per quanto concerne l'internazionalizzazione della didattica:** a livello dipartimentale le attività di coordinamento e implementazione della mobilità internazionale studentesca Erasmus+ sono gestite dalla Delegata per l'Erasmus+, prof.ssa Stefania Massaro, in raccordo con la direzione di dipartimento e il tavolo di lavoro dei delegati e in particolare la prof.ssa Elvira Brattico, delegata per l'Internazionalizzazione, la prof.ssa Gabriella Falcicchio, delegata all'Orientamento in ingresso e in itinere, il prof. A. Ascione, delegato al Benessere, con relativi team di lavoro. Il Dipartimento dispone, inoltre, di un'unità amministrativa (sig. Piergiacomo Ricchiuti), per l'espletamento delle pratiche amministrative degli studenti incoming e outgoing interessati alla mobilità internazionale Erasmus+, il raccordo tra studenti ForPsiCom outgoing e docenti responsabili di accordo, il raccordo tra task force dipartimentale e task force UniBa Erasmus+. Inoltre il Dipartimento è dotato di una task force su base volontaria composta anche da studenti (in numero di 9), rappresentativi dei diversi corsi di studio, nell'ottica di garantire processi di monitoraggio e implementazione della mobilità studenti e un tutorato per studenti outgoing in sinergia con i docenti responsabili dei singoli accordi. Nell'a.a. 2022/2023 il dipartimento ForPsiCom ha aggiornato l'elenco ufficiale degli accordi disponibili per la mobilità studentesca Erasmus+ 2023/2024, riassegnando la titolarità degli accordi attribuiti a docenti giunti in quiescenza o trasferiti in altri dipartimenti. Risultano attualmente attivi 84 accordi con sedi universitarie estere. Sono state potenziate la diffusione delle informazioni circa i programmi di scambio Erasmus e nel corso dell'a.a. 2022/2023 è stato organizzato dalla delegata Erasmus di Dipartimento un evento di sensibilizzazione e promozione alla partecipazione ai bandi 2023/2024 ("Erasmus, Orientamento, Benessere", 13.01.23) sollecitando gli studenti a interloquire sulle difficoltà percepite a livello burocratico con il sig. Fabio Losito (precedente unità amministrativa Erasmus+) e condividendo esperienze pregresse di studenti. Successivamente gli studenti interessati alla candidatura e poi outgoing sono stati seguiti individualmente mediante ricevimento in presenza presso la stanza 104 del dipartimento e da remoto. Questa azione risponde positivamente alle esigenze emerse ai punti (iv) e (v) del precedente rapporto di Riesame Ciclico.

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva n. 6</b>                      | <i>Miglioramento modulistica</i>   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <i>Miglioramento dell'accessibilità della modulistica relativa al Corso di Studio e al tirocinio mediante posizionamento e diffusione dei file relativi sul sito web del Corso di Studi</i>  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>Azione aperta, in via di definizione. Sul sito del Corso di Studi restano da posizionare moduli per richiesta esami personalizzati e questionari di gradimento. La modulistica di tirocinio per il monitoraggio dell'esperienza dello studente e del tutor è disponibile.</i> |

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione Correttiva n. 7</b>                      | <b>Rapporto Corso di Studi / Enti convenzionati per il tirocinio</b>  |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <b>Aggiornamento Enti convenzionati e miglioramento raccordo</b>  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>Azione in corso di espletamento: è stato sottoposto a riesame e aggiornato l'elenco degli Enti convenzionati per il tirocinio. Il Corso di Studi accede ai servizi della piattaforma "Portiamo valore" che offre strumenti per scelte consapevoli da parte degli studenti nella selezione degli Enti convenzionati per il tirocinio esterno.</i> |

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione Correttiva n. 8</b>                      | <b>Istituzione figura studente tempo parziale</b>   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <b>Il Corso di Studi, all'interno di una linea di intervento più generale, ha istituito la figura dello studente a tempo parziale, che prevede l'adozione di un piano di studi modificato e il raddoppio della durata legale del Corso di Studi, per facilitare le carriere degli studenti lavoratori</b> |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>Azione in corso. La valutazione dell'efficacia di questa azione deve essere effettuata sulla base di dati specifici; al momento, in assenza di dati specifici, la si deve considerare positivamente, dal momento che il tasso di abbandoni risulta in calo nel 2022 rispetto al 2021</i>               |



|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva n. 9</b>                      | <i>Attività di recupero per studenti inattivi e fuori corso</i>  |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <i>Il Gruppo di Lavoro Orientamento e Tutorato del Dipartimento ForPsiCom ha avviato una serie di corsi di natura disciplinare e trasversale finalizzati al recupero di studenti inattivi e fuoricorso per l'a.a. 2022/2023 (l'azione è stata rifinanziata per l'a.a. 2023/2024).</i>  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>Azione in corso per l'a.a. 2022/2023 – realizzazione di un corso di 20 ore per il potenziamento delle conoscenze in ambito statistico (dal 01.09.2023 al 30.10.2023) e realizzazione di un corso di 20 ore per il potenziamento delle conoscenze in ambito metacognitivo ed emotivo, specificamente rivolto a studenti fuoricorso e inattivi (dal 01.09.2023 al 30.10.23). Azione riproposta per l'a.a. 2023/2024</i> |

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva n. 10</b>                     | <i>Erasmus</i>   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <i>Incremento accordi Erasmus+</i>   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <i>Revisione degli accordi Erasmus+, riassegnazione responsabilità accordi coordinati da docenti in quiescenza e/o trasferiti presso altri Dipartimenti, accensione nuovi accordi (stato attuale: un bacino di fruizione potenziale per gli studenti del Corso di Studi pari a 84 sedi convenzionate attive per l'anno 2023). Azione conclusa.</i> |

#### **D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Come già indicato al punto precedente (2.a) il Corso di Studi Magistrale in Scienze viene rimodulato a partire dall'a.a. 2021/2022 passando da una articolazione basata su due curricula al ripristino del curriculum unico. Il Corso di Studi ha ritenuto di dover procedere alla messa a tacere di un insegnamento del settore scientifico-disciplinare M-PSI/04, all'aumento dei crediti attribuiti al settore sociologico SPS-07 e alla messa in alternativa degli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari SPS-07 e SPS-08; M-PED/03 e M-PED/04; M-FIL/01 e MFIL/03, all'accensione di un insegnamento del settore scientifico-disciplinare SECS-P/08. In questa maniera il Corso di Studi ha inteso offrire agli studenti l'opportunità di allargare e integrare il profilo in uscita del pedagogista con l'apparato delle competenze manageriali che consentono di rafforzare la professionalità all'interno delle aziende, delle imprese, degli enti del privato sociale. La presa d'atto di tale esigenza attesta la continua attenzione rivolta dal Corso di Studi alle azioni di monitoraggio nei confronti dell'opinione degli studenti, delle esigenze del territorio, delle opportunità occupazionali per gli studenti in uscita. L'adozione di questa misura rappresenta un'azione mediante cui il Corso di Studi ha inteso porre un rimedio, quantomeno parziale, al calo dell'indice di soddisfazione generale degli studenti, passato dal 93,8% del 2018 al 82,3% del 2022; alla crescita del tasso di abbandono, che, in particolare nell'anno 2021, si attesta al 14,8%; all'incremento, lento ma costante, della percentuale di studenti che, iscritti al primo anno del Corso di Studi, hanno poi scelto di proseguire il secondo anno presso un Corso di Studi differente all'interno del medesimo ateneo (si passa dallo 0% nel 2018 al 1,6% nel 2021) (fonte dati: Scheda SMA del 01.07.2023).*

*Come si evince dall'analisi dei quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 delle Scheda SUA del 2023 e relativi allegati le modalità di accesso, procedure di ammissione e organizzazione dei servizi per gli studenti sono oggetto di indicazioni chiare.*

*Il Corso di Studi Magistrale LM-85 in Scienze Pedagogiche è un Corso di Studi a numero programmato con programmazione a livello locale. Attualmente il corso prevede 150 posti disponibili (di cui 2 riservati a studenti stranieri non comunitari non compresi nella previsione dell'art.26 L.189/2002 e 1 riservato a cittadini cinesi). Il Corso, inoltre, nel quinquennio considerato, ha conosciuto un ampliamento dei posti disponibili, passando da 100 a 130 posti nell'a.a. 2018-2019, per raggiungere la configurazione attuale (150 posti) nell'a.a. 2020-2021.*

*I requisiti in ingresso richiesti per l'ammissione sono chiaramente specificati all'art. 3 del Regolamento Didattico del Corso di Studi ("Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale", versione revisionata del 16.05.2023; allegato scheda SUA 2023). Non è prevista una prova di ammissione. L'ammissione al Corso di Studi risulta subordinata al possesso di una Laurea compresa nella classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e Formazione (classe 18 D.M. 509/99 ovvero classe 19 D.M. 270/04), ovvero di altra classe di laurea, purché durante tutta la carriera degli studi universitari abbia acquisito almeno 50 CFU suddivisi nei quattro settori scientifico-disciplinari della Pedagogia (MPED/01, MPED/02, MPED/03, MPED/04) e 40 CFU nei Settori Scientifico-Disciplinari appartenenti all'area interdisciplinare (M-STO; MPSI; SPS; MFIL; SECS-S; LFIL-LETT, LLIN, IUS). In*

*merito al recupero delle carenze, il medesimo Regolamento individua nella Giunta del Corso di Studi l'organo preposto al riconoscimento dei CFU, indicando gli esami previsti dal curriculum specifico che gli studenti devono acquisire per poter accedere alla Laurea Magistrale. È possibile il riconoscimento di CFU per esami sostenuti solo in altre classi di laurea magistrale. Gli studenti che chiedono riconoscimenti di CFU sono tenuti a presentare domanda alla Giunta del Corso di Studi, allegando certificati e attestazioni al conseguimento dei CFU di cui si chiede la convalida.*

*A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12.04.2022 e dai relativi decreti attuativi; il Corso di Studi ha adeguato il proprio Regolamento Didattico (cfr. art. 3).*

*Il Corso di Studi, come già indicato al punto precedente, è dotato di servizi strutturati di Orientamento, Tutorato, Placement e di supporto alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale, che operano a livello dipartimentale in sinergia con i servizi implementati dall'Amministrazione Centrale. Il Corso di Studi accede a tali servizi e ne promuove la fruizione tra gli studenti. In base ai dati Almalaurea, tra il 2018 e il 2022 si registra un incremento dei laureati che dichiara di aver fruito di servizi di orientamento allo studio post-lauream (si passa dal 55,4% del 2018 al 65,5% del 2022); di specifiche iniziative formative di orientamento al lavoro (si passa dal 55,4% del 2018 al 64,6% del 2022); di servizi di sostegno per la ricerca del lavoro (si passa dal 55,4% nel 2018 al 61,1% del 2022); del servizio di job placement (si passa dal 64,6% del 2018 al 69,9% del 2022). In crescita la percentuale di soddisfazione tra gli intervistati che hanno dichiarato di aver fruito dei servizi per l'orientamento allo studio post-lauream (si passa dal 69,4% del 2018 al 71,6% del 2022) e tra quelli che hanno dichiarato di aver fruito dell'orientamento al lavoro (si passa dal 61,1% del 2018 al 69,8% del 2022; per il sostegno nella ricerca del lavoro si passa dal 61,1%).*

*In lieve controtendenza il dato relativo alla soddisfazione rispetto alla fruizione del servizio di sostegno nella ricerca del lavoro (si passa dal 61,1% del 2018 al 59,4% del 2022) e quello relativo alla fruizione del servizio di job placement (si passa dal 69,1% del 2018 al 67,1% del 2022).*

*Il Corso di Studi rientra nel bacino di utenza di un piano dipartimentale per il rafforzamento delle competenze degli studenti, per il recupero di studenti inattivi e per il recupero di studenti fuori corso (D.M. 2503/2019), coordinato dalla prof.ssa Falcicchio (avviato nell'a.a. 2022/2023 e rifinanziato per l'a.a. 2023/2024): il piano prevede (in orario pomeridiano per facilitare la frequenza da parte di studenti lavoratori), la realizzazione di corsi e laboratori per il rafforzamento di competenze emotive, relazionali, disciplinari e trasversali. Tra le attività promosse e realizzate nell'a.a. 2022-2023, quelle che al momento più direttamente hanno coinvolto il Corso di Studi sono state il Laboratorio di fondamenti di statistica (20 ore) e il Laboratorio di autobiografia (20 ore). Il Dipartimento FORPSICOM ha attivato, inoltre, l'implementazione di corsi per il rafforzamento di competenze iniziali e per il recupero di studenti inattivi (D.M. 2503/2019).*

*Per quanto riguarda le metodologie didattiche e percorsi flessibili come da regolamento, il Corso di Studi fa riferimento alla gestione di Ateneo e dipartimentale del servizio di Orientamento e Tutorato in itinere (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/forpsicom/orientamento-e-tutorato/tutorato>) che si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dello studio universitario, nel quadro generale di un supporto al benessere degli/delle studenti/studentesse anche al fine di promuovere il successo formativo, riducendo i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. Il Corso di Studi implementa iniziative destinate sia a gruppi che a singoli studenti/studentesse, rispondendo a percorsi attivati dall'Ateneo e attivandone di specifici. L'accompagnamento offerto a studenti/studentesse, sia in corso che fuori corso, è sia di tipo informativo (rispetto ai piani di studio, pratiche burocratiche, contatti con le segreterie, tirocinio, etc.), sia di tipo didattico, attraverso l'affiancamento nello studio di discipline, nel lavoro di tesi e in generale nell'acquisizione del metodo di studio. Il servizio è offerto in presenza e on line, per accogliere le esigenze di studenti/studentesse che lavorano o esprimono necessità personali specifiche. Inoltre, al fine di promuovere il benessere universitario, il Corso di Studi rientra nel bacino di utenza del Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>) che si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle. Inoltre il Corso di Studi fa riferimento al Servizio di Tutorato Senior di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti con BES e con DSA, in modo da lavorare in sinergia e coprire in modo complementare l'area dei bisogni di accompagnamento. I tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e del tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea). Il Corso di Studi ha implementato misure tese ad accogliere le istanze avanzate soprattutto da studenti lavoratori: è stata istituita la figura dello studente a tempo parziale, con estensione della durata regolare del Corso di Studi da due a quattro anni con conseguente rimodulazione del piano di studi (cf. Regolamento*

*Didattico, art. 4, tabella 2b, versione del 15.05.2023). Tale misura è stata implementata come risposta al crescente numero di studenti iscritti al Corso di Studi Magistrale che risultano attivi nel mondo del lavoro: considerando i dati Almaurea relativi ai laureati del Corso di Studi, la percentuale degli studenti lavoratori passa dal 81,5% del 2018 al 90,3% del 2022, con un incremento della percentuale di studenti che risultano occupati in maniera coerente con il percorso di studi (si passa dal 69,8% del 2018 al 79,4% del 2022). Questo aspetto attesta un crescente livello di efficacia dei servizi di orientamento in itinere e in uscita.*

*Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si registra un minimo miglioramento rispetto alla situazione descritta nell'ultimo Rapporto di Riesame. Nell'a.a. 2022/2023 il dipartimento ForPsiCom ha aggiornato l'elenco ufficiale degli accordi disponibili per la mobilità studentesca Erasmus+ 2023/2024, riassegnando la titolarità degli accordi attribuiti a docenti giunti in quiescenza o trasferiti in altri dipartimenti. Risultano attualmente attivi 84 accordi con sedi universitarie estere. Sono state potenziate la diffusione delle informazioni circa i programmi di scambio Erasmus e nel corso dell'a.a. 2022/2023 è stato organizzato dalla delegata Erasmus di Dipartimento un evento di sensibilizzazione e promozione alla partecipazione ai bandi 2023/2024 ("Erasmus, Orientamento, Benessere", 13.01.23) sollecitando gli studenti a interloquire sulle difficoltà percepite a livello burocratico con il sig. Fabio Losito (precedente unità amministrativa Erasmus+) e condividendo esperienze pregresse di studenti. Nel complesso queste misure cercano di consolidare miglioramenti seppur minimi in registrati in quest'area: nell'ultimo quinquennio si è registrato un minimo incremento degli studenti iscritti al primo anno di corso che hanno acquisito il titolo di studio all'estero (6,7% - anno 2019), degli studenti che hanno conseguito la laurea entro la durata regolare del corso e che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (17,2% - anno 2020; 11,4% - anno 2022) e dei crediti conseguiti all'estero (27) sul totale dei CFU (2,1% - anno 2021) (fonte dati: SMA del 01.07.2023). Il miglioramento registrato in quest'area risulta lieve e tuttavia significativo: come si evince dall'analisi delle Schede SUA e dai rapporti delle Commissioni Paritetiche l'avvio di esperienze all'estero per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche è particolarmente problematico, poiché già durante il Corso di Studi molti studenti risultano impiegati sul territorio in attività lavorative e il percorso ERASMUS rappresenterebbe un'interruzione dell'esperienza lavorativa, con criticità dal punto di vista occupazionale.*

*Dall'analisi della Scheda SUA 2023 emerge come, in prospettiva futura, sia opportuno (a) dare continuità alle attività di promozione dell'esperienza Erasmus+ sia attraverso lo sportello di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, sia mediante l'organizzazione di iniziative a opera dei coordinatori dipartimentali Erasmus e della Delegata dipartimentale all'internazionalizzazione; (b) organizzare momenti di pubblicizzazione del bando Erasmus+ (sia prima che dopo la pubblicazione del bando e prima della sua scadenza) per sensibilizzare gli studenti a presentare la propria candidatura; (c) promuovere e organizzare eventi formativi, seminari e lezioni con docenti provenienti da sedi universitarie estere sia nei corsi istituzionali del Corso di Studi sia all'interno delle attività formative previste per gli studenti iscritti al Dottorato di Ricerca; (d) incrementare il numero di accordi internazionali sia per studenti sia per docenti (visiting professor, traineeship, research fellowship, etc.) (<https://www.uniba.it/internazionale>). Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli studenti incoming e outgoing in mobilità internazionale, gestita dal dott. Massimiliano Boccone. Particolare attenzione deve essere prestata al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, al fine di porre gli stessi in condizione di meglio fruire delle opportunità di alta formazione e di formazione avanzata all'estero così come dei contenuti portati in sede da visiting professor.*

*La pianificazione delle verifiche viene promossa dal Corso di Studi all'interno di una più generale pianificazione che riguarda tutti i corsi di studio attivati presso il Dipartimento e consiste nella individuazione dei periodi relativi all'istituzione degli appelli, con responsabilità a carico dei coordinatori e delle segreterie didattiche affinché non vi siano sovrapposizioni tra le date di appelli per gli insegnamenti che insistono su un medesimo semestre in un medesimo corso di studi, al fine di favorire la migliore pianificazione possibile dello studio da parte degli studenti. Il Corso di Studi, inoltre, chiarisce al proprio regolamento didattico le modalità con cui sono da svolgersi le prove di verifica dell'apprendimento nei singoli insegnamenti e in merito alla prova finale. Le schede degli insegnamenti, inoltre, sono compilate sulla base di un modello di syllabus stabilito a livello centrale, in cui le informazioni circa i programmi, gli obiettivi, le modalità di verifica di profitto e i criteri di valutazione per ogni singolo insegnamento sono chiaramente indicati. Il Corso di Studi procede alla verifica della compilazione dei vari syllabus da parte dei docenti. Sulla base dei dati disponibili relativi all'opinione degli studenti il livello di soddisfazione generale è più che buono: le modalità d'esame sono ritenute chiare dal 89,6% degli intervistati, i CFU sono ritenuti proporzionati rispetto al carico di studio richiesto dal 89,5% degli intervistati, il 93% considera utili le attività didattiche integrative proposte dai docenti; il 96,6% degli intervistati ritiene che gli orari delle lezioni siano rispettati, il 96,1% ritiene che i docenti siano reperibili e disponibili per spiegazioni/informazioni suppletive.*

*Il dato sugli avvisi di carriera appare buono. All'incremento del numero dei posti a disposizione per le immatricolazioni (da 100 a 130 nel 2018/2019 e da 130 a 150 nel 2020/2021) corrisponde un tendenziale*

*incremento delle immatricolazioni (da 130 nel 2018 a 149 nel 2020, con una lieve flessione che si registra nel 2022, quando il numero degli immatricolati è pari a 142).*

*Il dato relativo agli iscritti in generale al Corso di Studi fa registrare un incremento tra il 2018 e il 2020 (si passa da 283 a 363) per poi far registrare un calo progressivo (338 nel 2021 e 323 nel 2022). Il dato relativo agli iscritti regolari fa anch'esso registrare un lieve decremento, dopo una fase di incremento: si passa da 217 nel 2018 a 284 nel 2020, per poi scendere, durante il periodo della pandemia, a 265 nel 2021 e a 255 nel 2022. Da notare, tuttavia, che la percentuale degli iscritti regolari resta costante, a dispetto della flessione fatta registrare dal numero degli iscritti totali (78,2% nel 2020, 78,4% nel 2021 e 78,9% nel 2022). Un miglioramento si registra in relazione al dato relativo ai laureati entro la durata regolare del corso: si passa da 58 nel 2020 (pari a 75,3%) a 96 nel 2021 (pari a 74,4%) e 88 nel 2022 (pari a 76,5%). Questo dato risulta superiore alla media dell'area geografica (66,2% nel 2021 e 68% nel 2022) e a quello relativo agli altri Atenei (65,4% nel 2021 e 65,9% nel 2022). Un incremento si registra anche in relazione al numero dei laureati in generale (da 74 nel 2018 a 129 nel 2021 e 115 nel 2022). Un incremento si registra anche a proposito del numero di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU entro la normale durata del Corso di Studi (da 53,5% nel 2018 si passa al 75% nel 2020 e al 65,3% nel 2021, con un lieve decremento). Il dato risulta superiore alla media dell'area geografica per Atenei non telematici (pari al 62,7% nel 2020 e al 57,3% nel 2021) così come risulta superiore rispetto alla media degli Atenei italiani non telematici (pari al 51,6% nel 2020 e al 47,9% nel 2021). Un lieve incremento si registra in relazione alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studi (dal 90,7% del 2018 al 92,9% del 2022). Il tasso di abbandono risulta generalmente in diminuzione: si passa da un tasso pari al 13,6% del 2018 al 6,6% del 2022, anche se nel 2020 fa registrare una punta del 14,8%, che rappresenta una criticità, anche se la si registra nel pieno del periodo pandemico. In crescita il dato relativo agli studenti iscritti al primo anno di corso provenienti da altro Ateneo: si passa dal 3,1% nel 2018 al 8,5% nel 2022, attestando così un incremento del livello di attrattività del Corso di Studi (anche se il dato resta inferiore rispetto alla media dell'area geografica per atenei non telematici, pari al 9,7% e inferiore alla media nazionale per gli atenei non telematici, pari al 24,4%). In aumento la percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto ai CFU da conseguire: si passa dal 64% del 2018 al 68,2% del 2021; in aumento la percentuale di studenti che in generale proseguono dal primo al secondo anno nel Corso di Studi (dal 90,7% del 2018 al 92,9% del 2021), in aumento anche la percentuale degli studenti che proseguono dal primo al secondo anno avendo conseguito più di 20 CFU al primo anno (dal 75,% nel 2018 al 83,3% nel 2021) e quella degli studenti che proseguono dal primo al secondo anno avendo conseguito più di 40 CFU al primo anno (dal 50% nel 2018 al 55,6% nel 2021).*

*In calo la percentuale di studenti laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studi: il dato passa dal 93,8% del 2018 al 82,3% del 2022. Parimenti in calo la percentuale di studenti che si iscriverrebbe nuovamente al medesimo Corso di Studi: si passa dal 76,9 del 2018 al 71,7% del 2022 (fonte dati: Scheda di Monitoraggio Annuale del 01.07.2023). Questi ultimi dati lasciano emergere un'area di criticità, rispetto alla quale è necessario implementare azioni migliorative: una prima azione che il Consiglio del Corso di Studi ha inteso intraprendere è stata la razionalizzazione del Corso di Studi, con il ripristino del ciclo unico. E tuttavia azioni ulteriori dovranno essere intraprese al fine di migliorare la qualità delle figure in uscita, come, per esempio, una modifica dell'impianto generale della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.*

**Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Almalaurea
- Scheda di Monitoraggio Annuale del 01.07.2023

### D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

|           |                         |  |
|-----------|-------------------------|--|
| D.CDS.2.1 | Orientamento e tutorato | <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p> |
|-----------|-------------------------|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b>   |  |
| <b>Documenti chiave:</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo: Scheda SUA 2023</b></li> </ul>   | <p><b>Breve Descrizione: Orientamento in ingresso, orientamento in itinere, assistenza periodi di formazione all'esterno</b></p> <p><b>Riferimento: quadro B5</b></p> <p><b>Upload / link del documento:</b></p>   |
| <b>Documenti a supporto:</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo: Regolamento Didattico Corso di Studi (a.a. 2023-2024)</b></li> </ul>     | <p><b>Upload / Link del documento: allegato in Scheda SUA 2023</b></p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo: Regolamento di Tirocinio (a.a. 2023-2024)</b></li> </ul>                 | <p><b>Upload / Link del documento: <a href="https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/tirocinio/regolamento-tirocinio-sc-pedagogiche.pdf">https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/tirocinio/regolamento-tirocinio-sc-pedagogiche.pdf</a></b></p> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo: Almalaurea, profilo studenti 2018, 2019, 2020, 2021, 2022</b></li> </ul> | <p><b>Riferimento: Quadro 7</b></p> <p><b>Upload / Link del documento: <a href="https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-degli-studi-di-bari-aldo-moro">https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-degli-studi-di-bari-aldo-moro</a></b></p>           |

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e*

*professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

*Il Corso di Studi non dispone di attività di orientamento in ingresso specifiche: il Corso di Studi inserisce e promuove i propri contenuti in attività di orientamento in ingresso più generali. In itinere il Corso di Studi accede a iniziative, organizzate, promosse e finanziate sempre a livello dipartimentale, rivolte al potenziamento delle competenze trasversali.*

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

*Sulla base delle informazioni disponibili la soddisfazione degli studenti che utilizzano servizi di orientamento è di buon livello; tuttavia questa area può essere oggetto di azioni migliorative importanti, tenendo conto anche del riassetto della nuova Laurea Magistrale a curriculum unico, per la quale andranno previste misure dedicate e specifiche.*

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

*Non sono presenti strumenti in tal senso; l'istituzione della figura del career manager può rappresentare una prima soluzione in tal senso.*

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

*Non risultano presenti strumenti di monitoraggio specifici diversi da Almalaurea finalizzati al monitoraggio degli esiti dell'accompagnamento sulle prospettive occupazionali.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*La comunicazione e la presentazione in maniera specifica dei contenuti qualificanti il Corso di Studi rappresenta un'area rilevante, che merita attenzione e interventi proattivi. Un'azione mirata in questa direzione può contribuire a incrementare la consapevolezza delle scelte in ingresso da parte degli studenti e, inoltre, può rivelarsi utile per incrementare la percentuale di avvii di carriera da parte di studenti provenienti da altri Atenei (il Corso di Studio in merito è sotto media rispetto all'area geografica sia alla media nazionale, per atenei non telematici). Il Dipartimento ForPsiCom ha in fase di studio un piano di comunicazione multimediale specifico per la comunicazione dei contenuti delle Lauree Triennali e Magistrali. Una apposita commissione è stata istituita a Ottobre 2023, presieduta dal prof. Silvestri, composta dai coordinatori di ciascun corso di laurea attivato presso il dipartimento ForPsiCom e integrata da un rappresentante degli studenti per ogni lista per corso di laurea. Il Corso di Studi avrebbe un proprio specifico spazio, migliorando così la promozione della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, che, al momento, promuove i propri contenuti prevalentemente tra gli studenti iscritti alle Lauree Triennali dell'Ateneo barese. Un'attività di monitoraggio specifica per il Corso di Studi concernente le scelte occupazionali dei laureati sarebbe utile e da prevedere, anche in vista della modifica della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.*

#### **D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

|           |   |  |
|-----------|---|--|
| D.CDS.2.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> |
|-----------|---|--|

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- *Titolo: Regolamento Didattico Corso di Studi (a.a. 2023-2024)*

*Upload / Link del documento: allegato in Scheda SUA 2023*

- *Titolo: Schede insegnamenti*

*Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>*

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

*Sì, le conoscenze richieste in ingresso sono descritte in maniera chiara e analitica nel Regolamento Didattico del Corso di Studi. Il syllabus del Corso di Studi è disponibile al sito <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/studiare>.*

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

*Le conoscenze in ingresso sono verificate in base al possesso dei crediti conseguiti in sede di Laurea Triennale.*

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

*Vere e proprie attività di recupero non sono previste, poiché studenti con debiti formativi non vengono ammessi al Corso di Studio. Sono tuttavia previste attività di sostegno allo studio, organizzate dal servizio di Orientamento e Tutorato del Dipartimento ForPsiCom finalizzati al potenziamento e all'acquisizione di conoscenze specifiche, cui gli studenti del Corso di studi possono accedere.*

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

-----

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

*Sì, i requisiti per l'accesso sono definiti chiaramente nel Regolamento Didattico e nel syllabus del Corso di Studio. Momenti e strumenti specifici di verifica dell'adeguatezza della preparazione degli studenti ammessi alla frequenza del Corso di Studio non risultano attualmente previsti.*

### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'analisi dei documenti mostra come il Corso di Studi stia operando per fornire agli studenti strumenti e occasioni di potenziamento delle conoscenze in ingresso e in itinere. La razionalizzazione del Corso di Studi e la modifica dello stesso sono occasioni per intervenire sul miglioramento dei carichi di lavoro degli studenti, anche tenendo conto delle informazioni raccolte dal servizio di tutorato e predisponendo appositi strumenti di rilevazione. Sarebbe utile approntare strumenti di monitoraggio e verifica più specifici in relazione alla qualità effettiva delle conoscenze maturate in sede di Laurea Triennale. In proposito, dall'esame dell'opinione generale degli studenti in corso e fuori corso e dall'esame dei rapporti della commissione paritetica del Dipartimento ForPsiCom risulta che l'indice di soddisfazione circa l'adeguatezza delle conoscenze pregresse rispetto alla fruizione dei contenuti del percorso di Laurea Magistrale è pari al 89,9% nel 2022, un dato che, sebbene in crescita rispetto al 2019, quando si attestava al 83,4%, resta ora come allora sotto media rispetto all'indice di soddisfazione generale verso il CdS: il 92, % nel 2022 rispetto al 87,% del 2019.

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico Corso di Studi (a.a. 2023-2024)

Upload / Link del documento: allegato in Scheda SUA 2023

### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Il Corso di Studi opera nella direzione di facilitare l'autonomia degli studenti, l'apprendimento critico, la valorizzazione della dimensione interdisciplinare, una organizzazione efficiente ed efficace dello studio. Servizi di tutoraggio sono previsti, così come il Corso di Studio si impegna per rendere l'orario delle lezioni quanto più razionale possibile, compattandolo in maniera tale da favorire e massimizzare la frequenza da parte degli studenti.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,



*corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

*Non sono previsti percorsi "honors" all'interno del Corso di Studi in Scienze Pedagogiche. Non sono attualmente previste iniziative curriculari specifiche, tenuto anche conto della razionalizzazione della Laurea Magistrale e il passaggio da due curricula a un unico curriculum.*

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

*Sì, il Corso di Studi ha attivato la figura dello studente a tempo parziale (con piano di studi differenziato e raddoppiamento della durata regolare del corso) per favorire il percorso degli studenti lavoratori e disincentivarne l'abbandono o il passaggio ad altro corso di laurea. Per gli studenti diversamente abili il Corso di Studi segue le linee guida del Servizio Disabilità e DSA di Ateneo, che offre un servizio di Tutorato Senior, destinato a studenti con BES e con DSA. Il Corso di Studi accede inoltre ai servizi per studenti stranieri e rifugiati, mediante il Centro per l'apprendimento permanente di Ateneo.*

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

*Gli iscritti al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche possono fruire in sede dipartimentale dei servizi regolati sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione Centrale inerenti le esigenze degli studenti con BES e con DSA: sulla base dell'analisi dei casi individuali vengono disposte misure che sono successivamente comunicate al Coordinatore del Corso di Studi e ai docenti interessati per le necessarie azioni.*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Il Corso di Studi può migliorare la condivisione delle informazioni con gli studenti in merito alle azioni e alle iniziative legate al recupero e potenziamento delle conoscenze e ai servizi per studenti con esigenze particolari. Una più organica interazione tra la Giunta del Corso di Studi, i responsabili dei Servizi e le rappresentanze e le associazioni studentesche potrebbe costituire un'azione utile a potenziare l'attività del Corso di Studi in quest'area. Un'azione migliorativa potrebbe essere rappresentata da una raccolta di informazioni specifica per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, soprattutto studenti con esigenze particolari legate alla condizione lavorativa (rappresentano circa il 90% degli studenti iscritti al Corso di Studi) al fine di strutturare un orario delle lezioni maggiormente compatibile con la possibilità di frequentare le lezioni.*

#### **D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- *Titolo: Scheda SUA 2023*

Riferimento: *Quadro B 5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*

**Documenti a supporto:**

- Titolo: *Almalaurea, profilo studenti 2018, 2019, 2020, 2021, 2022*

Riferimento: *Quadro 7*

- Upload / Link del documento: <https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-degli-studi-di-bari-aldo-moro>  
Titolo: *Scheda SMA del 01.07.2023*

- Titolo: *Regolamento Didattico Corso di Studi (a.a. 2023-2024)*

Upload / Link del documento: *allegato in Scheda SUA 2023*

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

*Sì. Nell'ultimo quinquennio si è registrato un incremento minimale degli studenti laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (17,2% - anno 2020; 11,4% - anno 2022) e dei crediti generali conseguiti all'estero (27 sul totale dei CFU (2,1% - anno 2021) (fonte dati: SMA del 01.07.2023). Il Corso di Studi fruisce delle iniziative dipartimentali tese alla promozione dell'esperienza Erasmus+ sia attraverso lo sportello di Orientamento e Tutorato del Dipartimento sia mediante l'organizzazione di iniziative a opera dei coordinatori dipartimentali Erasmus e della Delegata dipartimentale all'internazionalizzazione. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli studenti incoming e outgoing in mobilità internazionale.*

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

*Non si tratta di un Corso di Studi internazionale*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Nell'ultimo quinquennio il Corso di Studi ha fatto registrare un lieve miglioramento in questa area, che deve essere consolidato. Azioni importanti in questa direzione sono il miglioramento della promozione dell'esperienza Erasmus+ sia attraverso lo sportello di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, sia mediante l'organizzazione di iniziative a opera dei coordinatori dipartimentali Erasmus e della Delegata dipartimentale all'internazionalizzazione; (b) l'organizzazione una migliore pubblicizzazione del bando Erasmus+; (c) la promozione di eventi formativi, seminari e lezioni con docenti provenienti da sedi universitarie estere sia nei corsi istituzionali del Corso di Studi sia all'interno delle attività formative previste per gli studenti iscritti al Dottorato di Ricerca; (d) l'incremento del numero di accordi internazionali sia per studenti sia per docenti (visiting professor, traineeship, research fellowship, etc.) (<https://www.uniba.it/internazionale>). Particolare attenzione dovrebbe essere posta sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, al fine di porre gli stessi in condizione di meglio comprendere le opportunità di alta e avanzata formazione all'estero; le opportunità di potenziare le proprie conoscenze e competenze teoriche e pratiche mediante la frequenza di attività organizzate e condotte con colleghi provenienti da sedi accademiche e istituzioni non italiane (visiting professor, etc.).*

#### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. |
|-----------|--|---|

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Scheda SUA 2023

Riferimento: Quadro B2a, B2b

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Schede insegnamenti

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, il syllabus del Corso di Studi contiene informazioni chiare e dettagliate su questi punti, così come le schede dei singoli insegnamenti

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Sì, le schede degli insegnamenti contengono una dettagliata e chiara descrizione di questi aspetti.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì, le schede degli insegnamenti in genere descrivono chiaramente le diverse tipologie di verifiche di profitto e i criteri di valutazione adottati; le schede sono liberamente accessibili dal sito del Corso di Studi e sulle pagine personali dei singoli docenti e sono, inoltre, disponibili alle associazioni studentesche.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Al momento non sono previste attività di monitoraggio in questa specifica direzione.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'analisi delle schede degli insegnamenti attesta che le informazioni relative alle prove di verifica di profitto, alle eventuali prove intermedie, agli obiettivi formativi e ai criteri di valutazione adottati sono chiaramente descritti. Un'area in cui il Corso di Studi potrebbe attivare azioni migliorative potrebbe essere quella di una pianificazione di un lasso temporale specifico per l'espletamento delle eventuali prove intermedie, al fine di meglio garantire la non sovrapposizione tra svolgimento delle lezioni e svolgimento delle prove intermedie/esoneri, favorendo la frequenza degli studenti impegnati nelle prove intermedie.

## D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

|   |   |
|---|---|
| <p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p> | <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p> |
|---|---|

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2023

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento Didattico 2022-2023
- Upload / Link del documento: Allegato in Scheda SUA 2023

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

*Non sono previste linee guida specifiche in merito*

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

*Non sono presenti strumenti di questo tipo*

### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Al momento non sono previste specifiche linee guida inerenti modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nelle fasi di valutazione intermedia e finale. Questo aspetto, tuttavia, sarà oggetto di prossima attenzione per effetto della ristrutturazione del Corso di Studi e della sua modifica: un maggiore coinvolgimento dei tutor potrebbe essere importante per implementare un miglioramento delle scelte consapevoli in uscita, così come un miglioramento delle scelte consapevoli in itinere, all'interno della costruzione del piano di studio.*

#### D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 3</b>                                  | <b>D.CDS.2/n./RC-202X: Potenziamento comunicazione contenuti CdS</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | <i>Il bacino di utenza cui la comunicazione del CdS relativa all'orientamento in ingresso si rivolge è prevalentemente costituita da studenti iscritti alle Lauree Triennali dell'Ateneo Barese. Per rendere più appetibile il CdS per studenti iscritti a Lauree Triennali in altri atenei potrebbe non essere sufficiente una modifica del CdS, poiché i contenuti, una volta modificati, devono essere portati a conoscenza della potenziale utenza.</i>  |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <i>Creazione di una comunicazione multimediale dedicata alla promozione dell'offerta formativa specifica del CdS</i>   |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <i>Indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:<br/>iC00a: avvisi di carriera al primo anno<br/>iC04: iscritti al primo anno laureati in altro ateneo</i>   |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <i>Coordinatore del Corso di Studi<br/>Figura specificamente individuata nel Consiglio di Corso di Studi</i>   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | <i>Il Dipartimento ForPsiCom a partire dall'a.a. 2023/2024 ha allo studio un piano di comunicazione multimediale rivolto alla promozione e alla comunicazione dei contenuti delle Lauree Triennali e Magistrali attivate presso il dipartimento medesimo, coordinato con il piano di comunicazione di Ateneo. Una commissione dipartimentale, presieduta dal prof. Silvestri, e un gruppo di lavoro dedicato è stato istituito. Di comune accordo con i coordinatori dei CdS del Dipartimento ForPsiCom il Gruppo di Lavoro opererà con gli strumenti disponibili presso i laboratori del CdS in Scienze della Comunicazione per la realizzazione di audiovisivi e materiali online. Il sito web di Ateneo rappresenta una piattaforma utile alla diffusione dei materiali; piani di spesa specifici saranno discussi dal Consiglio di Dipartimento, una volta conclusa una prima fase di monitoraggio legata alle specifiche esigenze comunicative dei CdS e agli strumenti già disponibili presso i laboratori dei CdS in Scienze della Comunicazione.</i> |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | <i>Tempo di progettazione e realizzazione:<br/>Monitoraggio bisogni e prima progettazione: biennio 2023-2024<br/>Realizzazione materiali per la comunicazione di specifici contenuti del CdS in Scienze Pedagogiche: 2024-2025</i>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 4</b>                                  | <b>D.CDS.2/n./RC-202X: Monitoraggio delle effettive conoscenze in ingresso</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | <i>L'analisi dei risultati delle opinioni espresse da studenti in corso e fuori corso nel periodo 2019/2023 e l'analisi dei Rapporti delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento ForPsiCom fanno rilevare come, rispetto a un crescente livello di soddisfazione generale degli studenti per l'organizzazione e l'erogazione della didattica del CdS in Scienze Pedagogiche (si passa dal 87,93% del 2019 al 92,33% del 2022), l'indice di soddisfazione per l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, anch'esso in aumento, resti sempre sotto media (si passa dal 83,4% del 2019 al 85,8% del 2022). Questo aspetto merita attenzione, poiché potrebbe incidere negativamente sulla durata del corso e sul numero di studenti fuoricorso.</i> |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <i>Creazione di uno strumento di rilevazione e monitoraggio per testare il livello di possesso delle conoscenze in ingresso da parte degli studenti.</i>   |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <i>Indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:<br/>iC13: percentuale di crediti conseguiti al primo anno<br/>iC15: percentuale di studenti che proseguono al II con almeno 20 crediti previsti al primo anno<br/>iC15bis: percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 1/3 dei crediti previsti al I anno<br/>Opinione studenti: quesito 1</i>   |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <i>Consiglio del CdS<br/>Figura specificamente individuata nel Consiglio di Corso di Studi</i>   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | <i>L'azione può essere implementata in cooperazione con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo</i>   |

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b> | <i>Tempo di progettazione e realizzazione: 2023-2025</i> |
|---------------------------------------|--|

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 5</b>                                  | <b>D.CDS.2/n./RC-202X: Razionalizzazione orario delle lezioni</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | <i>L'analisi dei risultati delle opinioni espresse in generale dagli studenti, l'analisi dei dati Almalaurea e l'analisi dei Rapporti delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento ForPsiCom fanno rilevare come, nel periodo 2019-2022 il numero di laureati che dichiara di aver avuto una occupazione durante la durata degli studi si attesta risulta pari al 90,3% nel 2022 rispetto al 76,8% del 2019. Questo aspetto merita particolare attenzione, poiché può essere fonte di un allungamento della durata del corso e di conseguenza una causa dell'aumento o di un poco efficace contenimento del numero di studenti fuoricorso. Il CdS può modulare l'orario delle lezioni per facilitare la frequenza in presenza degli studenti lavoratori, migliorandone l'esperienza universitaria e la qualità degli apprendimenti.</i> |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <i>Creazione di uno strumento di rilevazione e monitoraggio per testare il livello di possesso delle conoscenze in ingresso da parte degli studenti.</i>  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <i>Indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo:<br/>iC13: percentuale di crediti conseguiti al primo anno<br/>iC15: percentuale di studenti che proseguono al II con almeno 20 crediti previsti al primo anno<br/>iC15bis: percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 1/3 dei crediti previsti al I anno<br/>iC24: percentuale di abbandoni<br/>Opinione studenti: quesiti 10 e 11<br/>Almalaurea: quadro 6</i>  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <i>Consiglio del CdS<br/>Figura specificamente individuata nel Consiglio di Corso di Studi</i>  |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | <i>L'azione può essere implementata in cooperazione con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo</i>  |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | <i>Tempo di progettazione e realizzazione: 2023-2025</i>  |

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione |  | Aspetti da considerare   |
|---------------------|--|--|
| D.CDS.3.1           | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor           | <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
| D.CDS.3.2           | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>   |

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*L'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale del cds a partire dall'anno 2018 fino al 2022 conferma come il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), sono docenti di riferimento del corso. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza passa dal 94,2% nel 2018 all'89,8% nel 2022.*

*L'analisi dei quadri B3, B4 e B5 mostra la disponibilità di spazi per le attività didattiche e di servizi di supporto (aule, biblioteche, servizi di orientamento) dedicati agli studenti.*

*Il gradimento dei servizi è in leggera decrescita, documentato dall'analisi dei report almalaurea sul profilo dei laureati, e questo denota una grande difficoltà per l'intero corso di studi.*

*Rispetto al 2018 è stata implementata la relazione tra il dipartimento e l'ateneo per i servizi di orientamento, tutorato e placement e sono stati allestiti spazi di consultazione e studio per studenti.*

*Nonostante la professionalizzazione sempre più qualificata dei profili in uscita il corso negli ultimi cinque anni ha visto un lento ma costante declino in termini di appeal verso gli utenti in ingresso.*

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <p><b>Azione Correttiva n. 11</b></p> | <p><b><i>Riallocazione di uno spazio fisico dedicato al servizio di orientamento, tutorato e placement</i></b></p>   |
| <p><b>Azioni intraprese</b></p>       | <p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p><i>L'analisi dei dati consultati in relazione alla disponibilità di spazi per la didattica e per i servizi agli studenti con specifico riferimento al cds mostra un'adeguata dotazione di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alle attività didattiche curriculari ed extra.</i></p> <p><i>Si rileva tuttavia un'unica criticità, ossia la temporanea mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente alle attività di Orientamento, Tutorato e Placement. Invero fino all'a.a. 2021-2022 tale spazio era allocato al piano terra presso la stanza 101 nei pressi della segreteria didattica. Questa opportunità consentiva di svolgere efficacemente attività di back e front office relative a questi servizi specifici. Tuttavia, negli ultimi anni l'inserimento di nuove unità di personale tecnico-amministrativo presso il dipartimento hanno reso impossibile la fruizione di questo spazio, così prezioso vista la mole di attività e la necessità di coordinare i tutor ministeriali affidati al dipartimento.</i></p> <p><i>Pertanto, su sollecitazione della delegata all'Orientamento, Tutorato e Placement di dipartimento, Prof.ssa Gabriella Falcicchio, vista la rilevanza della questione, nella seduta del consiglio di dipartimento del 12 settembre 2023 è stata discussa ed approvata all'unanimità la destinazione della stanza 322 sita al terzo piano dell'edificio che ospita il Dipartimento (Palazzo Chiaia Napolitano) per lo svolgimento di attività di Orientamento, Tutorato e Placement. E' stata inoltre autorizzata la spesa per manutenzione e arredi. Tale richiesta in</i></p> |



|   |   |
|---|---|
|   | <p><i>corso può essere intesa quale azione correttiva alla temporanea mancanza di tali spazi e va nella direzione di un potenziamento delle attività di sostegno alla didattica.</i></p>  |
| <p><b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b></p> | <p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p><i>Nel prossimo a.a. sarà possibile allestire adeguatamente questo spazio e renderlo fruibile per la consultazione e raccordo tra i bisogni degli studenti e le attività promosse dal dipartimento e dal corso di laurea in relazione ad orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Gli indicatori rilevanti per il monitoraggio di questa azione potranno essere le percentuali di soddisfazione degli studenti verso il corso di studi (scheda SMA indicatori soddisfazione e occupabilità) e verso la fruizione di spazi e servizi (report almalaurea indagine del profilo laureati)</i></p> |

### D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*L'analisi dello scenario rispetto al gradimento degli studenti per le strutture e gli spazi del cds è restituito dall'analisi del report AlmaLaurea sul profilo dei laureati. Il confronto tra il 2018 e il 2022 mostra alcuni importanti miglioramenti. Nel 2018 si rileva che il 99,5% degli studenti intervistati ha usufruito delle aule e solo il 2,2% le ha giudicate spesso adeguate mentre per il 50,3% non sono mai adeguate. Il 26,4% degli studenti ha utilizzato le postazioni informatiche, il 30,8% non le ha utilizzate benché fossero presenti ed il 42,9% non le ha utilizzate perché non presenti. Per coloro che le hanno utilizzate, l'85,4% le ha giudicate in misura insufficiente rispetto alle esigenze. L'86,8% ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura). Di questi, il 17,7% esprime una valutazione decisamente positiva, il 70,3% abbastanza positiva, il 9,5% abbastanza negativa e solo il 2,5% decisamente negativa. Il 72% degli studenti intervistato ha utilizzato le attrezzature messe a disposizione del corso per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). La valutazione in questo caso è sempre o quasi sempre adeguata per il 2,3%, spesso adeguate per il 17,6%, raramente adeguate per il 49,6% e mai adeguate per il 30,5%. Il 54,4% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, solo il 19,8% non li ha hanno utilizzati nonostante fossero presenti ed il 24,7% non li ha utilizzato in quanto non presenti. La valutazione di questi spazi è adeguata per il 55,6%, inadeguata per il 44,4%.*

*Infine, hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti il 98,9% degli intervistati, di questi sono soddisfatti decisamente sì il 6,1%, più sì che no il 42,8%, più no che sì il 34,4%, decisamente no il 16,7%.*

*Nel 2022, la percentuale di studenti che ha utilizzato le aule sale al 98,8%, di questi il 40,8% le ha trovate spesso adeguate, il 41,4% raramente adeguate, il 12,4% mai adeguate ed il 5,3% sempre adeguate. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 25,7% degli studenti, il 40,4% dice di non averle usate anche se presenti, mentre il 33,3% afferma di non averle usate perché non presenti. Di coloro che le hanno usate il 70,5% dichiara che sono inadeguate nel numero mentre per il 29,5% è vero esattamente l'opposto. Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione) il 74,3% degli studenti, che li valutano decisamente positivi per il 18,9%, abbastanza positivi per il 75,6% e abbastanza negativi solo per il 5,5%. Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche il 41,5% degli studenti. Di questi per il 38% sono spesso adeguate, per il 7% sempre adeguate, per il 43,7% raramente adeguate e per l'11,1% mai adeguate. Il 56,1% degli studenti interpellati ha usufruito degli spazi dedicati allo studio individuale. Il 33,3% dichiara di non averli utilizzati benché presenti ed il 9,9% di non averli utilizzati perché non presenti. La valutazione di questi spazi è adeguata per il 65,6% ed inadeguata per il 34,4%.*

*Rispetto alle segreterie studenti il 94,7% ha usufruito di questo servizio ed il 44,4% si dichiara più soddisfatto che insoddisfatto, il 28,4% più insoddisfatto che soddisfatto, mentre il 18,5% decisamente insoddisfatto.*

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)

- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.3.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|--|--|

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale del cds aggiornata all'1/07/2023
- Breve Descrizione: tra gli indicatori presenti nella SMA figurano anche quelli relativi alla valutazione della didattica che restituiscono questi dati
- Upload / Link del documento: la scheda è scaricabile dalla pagina della scheda SUA 2022-2023

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

**Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.**

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

*si sono adeguati per numerosità e qualificazione*

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

*La numerosità dei tutor affidati al dipartimento è adeguata alle esigenze dei corsi, si auspica che il cds possa usufruire di un paio di risorse dedicate allo sviluppo delle attività di orientamento e tutorato specifiche.*

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

*non è il caso del cds*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

*si i docenti incardinati nel corso di studio e titolari di insegnamenti sono pienamente competenti rispetto al SSD che rappresentano ed agli insegnamenti loro affidati*

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

*no non sono presenti iniziative di questo tipo*

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

*non sono previste attività di questo tipo*

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

*Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa è specificata nel bando di ateneo pubblicato sul sito uniba (<https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/tutorato>)*

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

*non si tratta di un cds a distanza*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

*L'analisi di questa sezione mostra come alcuni punti su cui lavorare nei prossimi anni riguardano la formazione del PTA in relazione ai servizi agli studenti, alle novità apportate alla modifica al corso di studi e dunque in relazione alla necessità di implementare i servizi di orientamento e tutorato specificatamente dedicati alle esigenze dell'area pedagogica. Il tema della formazione del personale PTA e dell'aggiornamento professionale del personale docente è tra l'altro uno dei punti di attenzione del DM 1154/2021 (decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) su cui l'Ateneo attraverso la programmazione strategica 2024-2026 in previsione della visita ANVUR prevista per l'autunno 2024.*

*Ancora un ulteriore spunto di riflessione riguarda la maggiore pubblicizzazione dei servizi e delle opportunità esistenti talvolta largamente disattesi.*

*Un'ulteriore area di miglioramento potrebbe riguardare la definizione delle competenze che devono essere possedute dai tutor sia in generale che rispetto alla macro-area su cui andranno ad operare. Invero, nei bandi di selezione viene specificata la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021, e sono dettagliate anche le modalità di selezione e di attribuzione dei punteggi coerentemente con i profili indicati (tutor informativo o di didattica integrativa). Si potrebbero integrare tali informazioni attraverso l'inserimento nel bando di Ateneo di schede che descrivano il profilo perlomeno per ciascuna macro-area CUN. L'aderenza a tale descrizione non sarebbe requisito vincolante per la partecipazione alla procedura né attribuirebbe punteggio, ma avrebbe l'utilità di fornire ai potenziali candidati indicazioni chiare sulle figure da reclutare.*

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.3.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.<br/>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.<br/>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.<br/>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.<br/>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.<br/>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p> |
|-----------|--|--|

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: scheda Sua cds a.a. 2022-2023 quadri B4a, B4b, B4c, B4d sulle infrastrutture

Breve Descrizione: in questi quadri sono allegati i documenti che danno conto delle strutture a disposizione del cds

Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- *Titolo: scheda Sua cds a.a. 2022-2023 quadri B3*

*Breve Descrizione: in questo quadro si fa cenno ai docenti titolari di insegnamento nel cds*

*Upload / Link del documento:*

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

*si il cds usufruisce di opportuni spazi per la didattica ed il sostegno delle attività*

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

*non esiste una attività di verifica sistematica del supporto di servizi alla didattica a parte il questionario sulla valutazione della didattica*

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

*le risorse amministrative della segreteria didattica di dipartimento sono affidate alla gestione amministrativa del corso*

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

*Si, ad iniziative dedicate organizzate dagli organi centrali di ateneo in relazione all'orientamento, tutorato e placement*

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

*Si, queste risorse sono disponibili*

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

*sono facilmente fruibili e l'efficacia viene monitorata dal questionario di valutazione della didattica oltre che dal report almalaurea*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*L'autovalutazione ha fatto emergere la mancanza di strumenti di rilevazione della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS. Questa rappresenta sicuramente un'area di miglioramento da implementare a partire dal prossimo a.a. A tal fine, la proposta è di strutturare un questionario ad hoc che indaghi la qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica, in maniera simile a*

quello impiegato per la valutazione della didattica. Il questionario potrebbe essere somministrato ad un campione di studenti del CdS, in totale anonimato e i dati verrebbero trattati in maniera aggregata.  
In riferimento alla disponibilità di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, si rileva un'unica criticità, ossia la temporanea mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente alle attività di Orientamento, Tutorato e Placement, oggetto di un'azione correttiva già descritta nella scheda D.CDS.3.a.

### D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 6</b>                                  | <b>D.CDS.3/n./RC-2023: Implementazione di un piano di analisi dei fabbisogni di orientamento, tutorato e placement e monitoraggio della soddisfazione dei servizi</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | <p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>L'analisi dei punti di attenzione e l'autovalutazione hanno mostrato che non sono presenti strumenti di valutazione dei servizi a supporto della didattica. Allo stesso modo non c'è una sistematica rilevazione dei bisogni ed un puntuale monitoraggio della soddisfazione che possa essere utilizzato sistematicamente in una logica di implementazione delle attività. L'analisi dei fabbisogni degli studenti sebbene svolta annualmente dal gruppo di orientamento, tutorato e placement è stata svolta per l'ultima volta nell'a.a. 2020-2021, complice anche la pandemia e la ridefinizione di molte attività che ne è derivata. I risultati di queste indagini per quanto rilevanti non sono mai stati "targettizzati" rispetto ai corsi di laurea e non hanno mai agito da attivatore di iniziative dedicate. In linea con la proposta di creare un sottogruppo di area psicologica in relazione al potenziamento di questi servizi si potrebbe immaginare di ripensare lo strumento, sviluppando in parallelo brevi schede di monitoraggio e customer satisfaction.</p> |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <p>Rivedere il questionario di analisi dei bisogni attualmente in uso presso il dipartimento ed integrarlo rispetto alle specifiche esigenze degli studenti della classe LM-85.</p> <p>Costruire strumenti di valutazione dei servizi e di soddisfazione degli studenti</p>  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Gli indicatori rilevanti per il monitoraggio di questa azione potranno essere le percentuali di soddisfazione degli studenti verso il corso di studi (scheda SMA indicatori soddisfazione e occupabilità) e verso la fruizione di spazi e servizi (report almalaurea indagine del profilo laureati)</p>  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>Responsabili dell'azione saranno il coordinatore del CdS, i referenti nominati nel gruppo</p>   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | <p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</p> <p>Le risorse sono relative al tempo ed allo spazio da dedicare a tali attività che potrebbero essere coadiuvate materialmente dai tutor informativi e di didattica integrativa affidati annualmente al dipartimento in misura proporzionale rispetto ai Cds.</p>   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | <p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p>Anche in questo caso il tempo di realizzazione è definito dalla coorte 2023-2024 e gli obiettivi intermedi possono essere misurati al termine di ciascun anno accademico.</p>   |

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione |   | Aspetti da considerare   |
|---------------------|---|--|
| D.CDS.4.1           | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>  |
| D.CDS.4.2           | Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS                                | <p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |

**D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*In relazione allo scorso riesame ciclico il corso non ha modificato il sistema di assicurazione della qualità che aveva adottato, considerata l'efficacia dei processi portati avanti. La giunta, il gruppo di riesame, il consiglio di corso di studi e la commissione paritetica continuano ad essere le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle problematiche e le opportunità del corso.*

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva n. 12</b>                     | <b>Definizione di un modello di lavoro per competenze nell'ambito della Giunta del Cds</b>   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | <p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni accademici la mole di lavoro amministrativo nella gestione del corso, nell'evasione delle pratiche studenti e nella gestione delle loro richieste è divenuta particolarmente onerosa.</p> <p>Nell'ambito dell'attività collegiale della giunta, è stato dunque proposto di adottare un modello di organizzazione del lavoro che possa rendere più sostenibile ed efficace l'attività.</p> <p>Sono stati dunque individuati ambiti di azione specifici e si sta procedendo ad attribuire a ciascuno la responsabilità nella gestione dell'istruttoria in modo tale da condividere in plenaria durante le sedute di giunta in maniera più snella le decisioni.</p>  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p><i>L'internazionalizzazione è solo una delle aree di competenza che si intendono avviare nel lavoro della giunta. Nei prossimi mesi sarà individuato un referente per l'Orientamento ed il Tutorato (si veda obiettivo n. 2 D.CDS.2/n.2/RC-2023) ed un referente per la gestione delle transizioni tra nuovo e vecchio ordinamento del Cds.</i></p> <p><i>Rispetto agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale ci si augura che tale azione possa impattare sull'indicatore di soddisfazione complessiva verso il corso (Indicatori IC25 per la sperimentazione- soddisfazione e occupabilità) oltre che nello specifico sulla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Indicatori di internazionalizzazione IC11)</i></p> |

**D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*L'analisi dei quadri SUA B1, B2, B4, B6, B7 relativi all'esperienza dello studente, C sui risultati della formazione e D sull'organizzazione e gestione della qualità mostrano assieme alle schede di monitoraggio ed all'ultima relazione della commissione paritetica lo sforzo del cds di riflettere sui propri punti di forza e di debolezza e di accogliere gli spunti provenienti dagli studenti per implementare le azioni di gestione della qualità.*

*Emergono in particolare nella relazione paritetica le indicazioni relative ad un maggiore aggiornamento dei documenti presenti sul web a vantaggio degli studenti ed un maggior impegno nella pubblicizzazione del bando erasmus considerato che l'internazionalizzazione resta sempre uno dei punti da potenziare in generale del dipartimento e del cds.*



**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

|           |   |   |
|-----------|---|---|
| D.CDS.4.1 | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p> |
|-----------|---|---|

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: relazione della Commissione paritetica Docenti/Studenti di dipartimento a.a. 2022-2023
- Breve Descrizione: il documento sintetizza l'andamento del corso e propone alcune azioni migliorative
- Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

*si il cds consulta sistematicamente le parti sociali*

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

*nella sede della commissione paritetica e della commissione didattica studenti, docenti e pta si confrontano sulle criticità del cds*

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

*Si certo quando si discute la scheda SMA e quando si compilano i quadri B della SUA.*

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende*

*in carico le criticità emerse?*

*il coordinatore recepisce tramite email tutti i reclami e li sottopone all'attenzione della giunta che cerca di risolverli.*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Nel corso degli anni sono state confermate e amplificate le occasioni formali ed informali di incontro tra le diverse componenti - docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo - con le relative istanze. Questo accade sia in modo contingente, a seconda delle situazioni che possono verificarsi, che ciclico, in relazione cioè a momenti particolarmente propizi per effettuare bilanci più sistematici come nei casi di redazione della SUA e della SMA. In ogni caso, in relazione alle richieste e ai reclami che attualmente il coordinatore recepisce tramite email sottoponendoli poi all'attenzione della giunta, si può immaginare una suddivisione dei ruoli e delle responsabilità relative alle diverse aree di queste istanze, in modo tale che le stesse possano essere prese in carico con maggiore rapidità e specificità.*

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: L'articolo 8 del regolamento didattico del cds a.a. 2023-2024 chiarisce come il cds gestisce l'assicurazione della qualità e quali canali offre agli studenti per condividere esigenze specifiche.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-pedagogiche/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/sp-regolamento-didattico-scienze-pedagogiche-23-24.pdf/view>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

*si la giunta si occupa di verificare i programmi e le eventuali sovrapposizioni, di coordinare le prove intermedie e di verificare la distribuzione degli appelli.*

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

*si le attività formative sono organizzate in coerenza con gli sviluppi più recenti della ricerca.*

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

*l'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale consente questo confronto*

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

*attraverso il portale portiamo valore gestito dall'Agenzia per il Placement Uniba è stato possibile arricchire il numero di interlocutori interessati al cds. Il portale registra queste organizzazioni che a loro volta possono pubblicare offerte di tirocini, stage ecc.*

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

*non è presente una sistematica azione di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

*Negli ultimi anni, il CdS è stato particolarmente vigile affinché l'offerta formativa fosse aggiornata in linea con i progressi della scienza e dell'innovazione, con uno sguardo sempre vigile rispetto ai fattori socio-culturali globali e/o locali (es. lezioni ad hoc per la sensibilizzazione nei confronti di situazioni particolari, come il suicidio di uno studente o la commemorazione di studiosi deceduti). In ogni caso, ulteriori fonti di aggiornamento delle discipline possono emergere in relazione a specifiche esigenze del mondo del lavoro, o rinvenienti dai precedenti corsi di studio triennali per l'accesso alla LM-85, ma anche dal Dottorato di Ricerca, dai Master e dalla Scuola di specializzazione attivati nell'ambito delle attività dipartimentali.*

#### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 7</b>                                  | <b>D.CDS.4/n./RC-2023: Valutazione del TPV da parte degli studenti e dei docenti/professionisti titolari</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | <p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p><i>L'anno accademico 2023-2024 sarà il primo nel quale, effettivamente, verranno implementate le attività dei tirocini pratici in relazione agli obiettivi e alle competenze già individuate dal consiglio di CdS. Al fine di monitorare l'andamento della nuova organizzazione, vagliandone aspetti virtuosi e critici, e di proporre eventuali miglioramenti nello svolgimento dei tirocini, si rende necessaria un'attività di valutazione da parte degli studenti e dei docenti/professionisti che svolgeranno i tirocini.</i></p>                         |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p><i>Sulla base di quanto previsto dalla nuova offerta formativa, nel corso dell'a.a. 2023-2024 gli iscritti al CdS saranno invitati a partecipare ai tirocini specifici, come attività propedeutiche al conseguimento della laurea magistrale in Scienze Pedagogiche. Considerata la rilevanza delle attività nella formazione e nel curriculum degli studenti, è opportuna la predisposizione di schede di valutazione che possano fornire feedback adeguati. Pertanto, saranno predisposte delle schede di valutazione.</i></p>  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p><i>Le valutazioni medie e le analisi degli aspetti virtuosi e critici emergenti dai questionari, da parte degli studenti, consentiranno di monitorare l'andamento delle attività, i livelli di soddisfazione e di apportare eventuali modifiche/integrazioni alle stesse.</i></p>  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p><i>Coordinatore e componenti del consiglio di CdS</i></p>   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | <p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p><i>Le risorse necessarie per il conseguimento del suddetto obiettivo hanno a che fare con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Componenti del consiglio del CdS o sottogruppo opportunamente formato per la predisposizione delle schede nonché per la valutazione dei risultati emergenti dalla valutazione;</i></li> <li>● <i>Responsabile informatico degli studenti, per l'inserimento delle schede di valutazione su esse3, in modo simile a quanto accade per le schede di valutazione dei corsi.</i></li> </ul> |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | <p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p><i>Il tempo per la realizzazione dell'obiettivo globale è stimato in due anni accademici, tempo necessario per la valutazione dei tirocini che saranno attivati ed entreranno a regime nel corso dei rispettivi anni. Nei prossimi mesi, sarà cura del consiglio di CdS predisporre le schede di valutazione che potranno comunque essere implementate già nel primo anno di corso, consentendo così la realizzazione dell'obiettivo per step intermedi.</i></p>   |

## Commento agli indicatori

L'analisi degli indicatori individuati dall'ANVUR aggiornati al 1/07/2023 relativamente al corso di studi mostra risultati interessanti ma allo stesso tempo che devono far riflettere sul futuro immediato del corso magistrale..

I dati relativi agli iscritti, immatricolati e laureati al Corso di Laurea Magistrale in SP sono negativi e in discesa lenta e costante. .

Dal 2018 dei 150 posti messi a bando il numero delle immatricolazioni nei tempi previsti sono scese ogni anno fino a raggiungere il dato negativo dell'ultimo anno, dove si sono dovuti riaprire i termini per permettere di occupare i posti mancanti che ammontano a circa i due terzi del totale (circa una novantina di posti vuoti).

Gli indicatori della didattica rivelano un andamento piuttosto stabile, ma gli studenti evidenziano un calo di qualità nell'offerta formativa che spesso pecca di ripetizioni e approfondimenti poco calzanti coi temi del corso.

La percentuale di laureati passa dal 60% del 2018 all'82,7% del 2022.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dichiarando di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dal 45% nel 2018 al 57,1% nel 2022, quelli occupati che svolgono un'attività regolamentata da contratto ad un anno dal conseguimento del titolo passa all'45% nel 2018 al 58,9 nel 2022.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS decresce e passa dal 84,4% del 2018 al 71,7% del 2022.

In riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è passata dall'1,7 nel 2018 all'1,8 nel 2021. Questa percentuale azzerata nel 2020 a causa del covid è in lenta ripresa considerando che nel 2019 aveva raggiunto anche il 3,9%. In questi anni forte è stato lo sforzo dei delegati Erasmus del dipartimento di pubblicizzare le call, pertanto, ci si aspetta un aumento nell'anno 2022.

Rispetto agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo registra una lieve flessione e passa dal 97% nel 2018 al 91,7% nel 2022 come pure diminuisce il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (73,8% nel 2022 rispetto al 74,4% nel 2018). Infine, interessante il dato sul rapporto tra le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e totale delle ore di docenza: nel 2018 si registrava una percentuale pari a 94,2% mentre nel 2022 scende al 89,8%. Trend che resta confermato anche sul totale delle ore effettivamente erogate: 88,5% nel 2018 e 74,6% nel 2022. Percentuali identiche per le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

### **Informazioni e dati da tenere in considerazione**

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

**INDICATORI CORSI DI STUDIO**

| Indicatore   | Riferimento   | Qualitativo/<br>Quantitativo | Fonte dei dati |
|--|---------------|------------------------------|----------------|
| Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso   | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire   | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno    | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata                      | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso                                  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)                        | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di iscritti inattivi*  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza